



**RASSEGNA STAMPA**

**DICEMBRE 2015**

**Aggiornamento: 31-12-2015**



**STAMPA**

**La vendita.** Nonostante i progressi tecnologici i concessionari faticano ad adeguarsi all'e-commerce

# Showroom virtuale ma a piccoli passi La rivoluzione web è ancora lontana

**TOMMASO TOMMASI**

**S**ono molti anni che si cerca un nuovo modo di vendere le automobili. Il sistema basato sui concessionari non è messo in discussione, ma lo è la farraginosità e il costo elevato del meccanismo commerciale. Come è possibile che nell'epoca di Internet, della condivisione creata dai Social Media non si possa abbreviare il percorso per entrare in possesso dell'automobile?

I tentativi non mancano ma l'attuale struttura continua a resistere. Tuttavia qualcosa si sta muovendo anche se si tratta per ora di esperimenti più che di progetti strutturati. Si punta molto sulle generazioni cresciute con il digitale, abituate quindi non solo al real time, ma all'immediatezza della relazione via web.

Dopo la diffusione delle configurazioni ottenibili in video,

ora stanno nascendo i primi showroom virtuali, senza automobili esposte, dove su grandi schermi è possibile scegliere vedendo a dimensione naturale la vettura desiderata con tutti i vari accessori.

Volvo, in collaborazione con Microsoft, il prossimo anno andrà oltre, offrendo anche la prova su strada virtuale usando un ologramma grazie all'impiego di particolari occhiali, chiamati

Pavan Bernacchi, presidente Federauto: "Ci vorrà un po' di tempo per cambiare passo"

HoloLens. Nissan ha avviato la sperimentazione del New Retail Concept, dando vita a showroom open space senza più tavoli dei venditori, con l'intento di creare meno stress nella trattativa, ma sono piccoli passi: cam-

biare la struttura dello showroom non significa modificare profondamente il modo di vendere, anche se almeno così si pone più attenzione al rapporto con il cliente. Ma certo sia Smart sia Mercedes sono più avanti con le loro prime vetture vendute via web.

Piccoli passi, ma il processo che si conclude con l'acquisto del veicolo comincia ad avere nuove configurazioni, anche se è ancora molto forte la convinzione che il passaggio finale, quello che porta il cliente a contatto con la realtà della vettura e alla fondamentale prova su strada terrà banco ancora per molto tempo.

«Se ci sarà una ristrutturazione del processo di acquisto, se ne parlerà a medio termine, ma non è certo per domani - sostiene Filippo Pavan Bernacchi, presidente della associazione dei concessionari italiani, la Federauto - anche se siamo nel mezzo di una grande trasformatio-

ne dell'intero mondo dell'auto».

Un fenomeno, grazie a Internet, sta avvenendo, ed è un fatto che va a favore del consumatore. L'ampia offerta dell'usato sui siti web tende a spingere verso il basso le valutazioni delle vetture. Pavan Bernacchi riconosce che così si concretizza un vantaggio per chi compra, ma avvisando anche che nell'usato ogni macchina fa storia a sé, per cui il confronto solo sul prezzo non è il modo migliore di comprare una vettura di seconda mano.

Sull'acquisto totalmente virtuale c'è ancora molto da fare, su questo punto vi è una forte maggioranza dei concessionari italiani che sostiene come specie nel nostro Paese il mercato è in buona parte di sostituzione, per cui sul fronte web non si vedono ancora soluzioni valide per la valutazione dell'auto che viene data indietro mentre molti dubbi riguardano la capacità degli attuali venditori di gestire bene la trattativa virtuale per la vendita dei servizi, dalle estensioni della garanzia, al finanziamento.

E sulla fase conclusiva del processo di acquisto c'è la quasi unanimità. «Il consumatore italiano non è ancora pronto a fare le sue scelte solo via web», sostiene un concessionario mentre un altro rafforza il concetto sostenendo anche l'importanza della prossimità: «Ancora oggi chi compra una automobile preferisce avere il concessionario a portata di mano per qualsiasi evenienza. Se lo immagina un cliente arrabbiato per un difetto che deve sobbarcarsi magari 100 chilometri per raggiungere il luogo dove ha comprato la sua auto e scaricare il suo disappunto?». E sul rapporto con il cliente la dice giusta un altro concessionario: «Se non ci sbrighiamo a creare più trasparenza nel rapporto fra venditore e cliente, Internet finirà per vincere. E per noi sarà un gran brutto giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CURIOSITÀ**

Con gli occhiali interattivi l'assistente online per l'acquisto di una DS4



Per la nuova DS 4, il gruppo Psa ha realizzato il "Live Virtual Showroom", un sistema che consente di interagire on line con un consulente ed entrare in contatto diretto con la nuova auto. Basta andare sul sito [www.drivesds.it](http://www.drivesds.it) e attraverso un video streaming si parla in tempo reale con un venditore virtuale. Utilizzando specifici occhiali interattivi e uno smartphone, il consulente DS Automobiles è in grado di procedere a una presentazione vera e propria della nuova DS4, personalizzata secondo le richieste espresse in tempo reale dal cliente e illustrare ogni dettaglio dell'auto.

**IL FUTURO**



**Il luogo**

**NIENTE AUTO ESPOSTE**  
Con la prossima rivoluzione digitale delle concessionarie spariranno scrivanie, cataloghi e modelli in esposizione

**I vantaggi**

**TUTTO GRAZIE A MAXI TABLET**  
Il cliente sceglie l'auto attraverso la rappresentazione digitale in scala 1:1 del modello che cambia "pelle" ad ogni click

**La scelta**

**LA PERSONALIZZAZIONE**  
Si scelgono colori, cerchi interni e optional di ogni tipo. Se la macchina così ottenuta ci piace la possiamo anche acquistare per davvero

**Il risparmio**

**MENO COSTI PER TUTTI**  
Lo showroom virtuale rappresenterà un risparmio di costi per la casa automobilistica, la distribuzione e anche per il cliente finale



**REALTÀ VIRTUALE**

Un solo modello  
esposto dal vero  
ma migliaia  
disponibili in modo  
virtuale per costruire  
tutte le possibili  
configurazioni di  
motori e allestimenti



**MAXI SCHERMO** - La Jaguar si aiuta così per illustrare le auto



**TABLET** - Praticità e flessibilità per Renault che punta su iPad



**OCCHIALI 3D** - Volvo punta ad immergere i clienti nelle foto

## Lo scenario macro-economico del nostro Paese non giustifica per l'auto previsioni ottimistiche

Dicembre è mese di consuntivi e soprattutto di previsioni. Tutti i più autorevoli Centri Studi hanno espresso le loro stime del mercato dei prossimi tre anni. Abbiamo raccolto queste indicazioni, letto con attenzione le loro considerazioni a supporto, elaborando poi le nostre riflessioni, la nostra analisi e le idee sul futuro dell'auto.

Per capire che mercato possiamo aspettarci, dobbiamo, come sempre, disegnare e interpretare lo scenario socio-economico di riferimento. Finalmente dopo tanti anni di crisi sono arrivati i primi segnali positivi. Purtroppo non sono numeri che ci autorizzano a dire che l'Italia dell'auto è ormai definitivamente uscita dal tunnel. È fuori di dubbio che sono segnali che rinfocano lo spirito, ma per crescere veramente bisogna fare molto di più. Tutti gli economisti concordano sul fatto che è legittimo parlare di ripresa quando l'incremento del PIL supera il 2%. Per capire se e quanto crescerà l'Italia nei prossimi anni, bisogna leggere, studiare ed analizzare alcune variabili socio-economiche e porsi delle domande. Quali sono i settori strategici su cui l'Italia sta puntando? Quanto sta investendo per migliorare il livello di competitività? La risposta è in realtà un silenzio assoluto.

### I nostri valori non bastano

Noi abbiamo sicuramente delle carte da giocare: cultura, clima, turismo, che ad oggi non stiamo sfruttando adeguatamente. Il nostro fatturato del settore turismo è infatti inferiore a quello della Spagna e della Francia. Per quanto concerne l'andamento della produzione industriale, nel corso degli ultimi anni ha registrato una notevole flessione (meno 20% rispetto al 2000), la produzione di autovetture si è dimezzata: 15 anni fa nel nostro Paese si producevano oltre 1,4 milioni di auto, oggi non arriviamo alla metà. Un vero e proprio declino economico.

Analizzando i trend macroeconomici, rileviamo inoltre che i nostri mali provengono da lontano. Osservando l'andamento del PIL pro capite dal 2000 ad oggi e confrontandolo con il resto dell'Europa, ci rendiamo conto che in termini di crescita, siamo stati i peggiori, crescendo un terzo rispetto alla Germania. Non solo, adottando passivamente la ricetta dell'austerità europea, abbiamo avuto una diminuzione del reddito reale e una forte precarizzazione del lavoro. Tutti fenomeni che comprimono fortemente la domanda interna.

Per quanto riguarda il livello di competitività del nostro sistema economico, la situazione si presenta altrettanto negativa. Negli ultimi 10 anni abbiamo investito sempre meno in Ricerca e Sviluppo (spendiamo

meno dalla Slovenia). Se noi vogliamo rimanere una potenza industriale dobbiamo investire molto di più. Il grafico 2 riporta il livello spesa in R&D di alcuni Paesi, e dimostra che l'Italia è lontanissima dalla Germania, dalla Francia e dagli Stati Uniti. Spendiamo poco oltre l'1% del PIL, mentre le altre nazioni si posizionano tra il 2% ed il 3%. Tradotto in termini pratici, significa che sta aumentando il gap di competitività tra le nostre imprese e le dirette concorrenti oltrefrontiera. A questa situazione si aggiunge un ulteriore fattore negativo, dato dal carico di tasse e imposte che le aziende pagano allo Stato (abbiamo un cuneo fiscale tra i più alti d'Europa). Tutto ciò, al di là delle eccellenze e del genio creativo tipicamente italiani, rende il sistema economico italiano sempre meno competitivo e progressivamente più debole.

Spostando la nostra lente di ingrandimento sugli aspetti sociali della nostra economia, le note dolenti aumentano.

### Progressivo declino sociale

L'invecchiamento della popolazione, fenomeno comune ad altri Paesi occidentali, sta determinando uno squilibrio socio-demografico molto preoccupante. Un dato su tutti: da anni il tasso di natalità (numero medio di figli per donna) è sceso sotto il livello minimo di ricambio generazionale (pari a 2), ci si sposa molto meno (e ci separa e si divorzia molto di più). Nel 2014 sono nati meno figli rispetto all'anno precedente e di questo mezzo milione di neonati il 19% è stato concepito da stranieri. Si fanno pochi figli e gran parte di essi non trova lavoro (negli Anni '70-'80 succedeva esattamente il contrario: il tasso di natalità era molto più elevato e il tasso di disoccupazione giovanile era circa la metà di quello attuale).

L'impatto di questa situazione è potenzialmente devastante. Se non si inverte questa tendenza, avremo una generazione di precari, senza un futuro e senza una famiglia. L'affermazione fatta recentemente del presidente dell'INPS Boeri è illuminante: i giovani avranno pensioni modeste (-25% rispetto a quelle attuali), percepite in età decisamente molto, troppo avanzata (75 anni). Queste dinamiche stanno provocando una disgregazione del tessuto sociale. Negli

ultimi decenni si è assistito ad un drammatico aumento delle disuguaglianze tra le generazioni. Studi della Banca d'Italia evidenziano che gli under 25 hanno subito una riduzione della ricchezza di 15 punti percentuali. Impressionante - di converso - è l'aumento della popolazione degli over 65, che è passata dal 20% a più del 35% del totale. Più di un terzo della ricchezza italiana è in mano a individui in età avanzata. Quali sono state le ragioni di questa impressionante redistribuzione fra generazioni? Tra i diversi fattori ne citiamo due: da una parte la precarizzazione del lavoro ha interessato prevalentemente i giovani, dall'altra la lunga transizione del sistema pensionistico verso l'approccio contributivo, transizione che ha garantito agli anziani rendite e pensioni effettivamente non maturate attraverso i contributi. Un esempio su tutti, le baby pensioni erogate nel corso del ventennio compreso tra il 1972 ed il 1993. Secondo stime elaborate a tal proposito, questa categoria di pensionati prende il triplo di quello che ha versato. Sempre la Banca d'Italia rileva che il reddito medio dei giovani è sceso in 20 anni di 15 punti. Le disuguaglianze non riguardano solo le generazioni, ma anche le aree geografiche e le classi sociali, il 10% delle famiglie ricche possiede quasi il 50% della ricchezza nazionale.

### Fatica il mercato auto

Per quanto infine attiene alle previsioni statistiche, esse dal 2008 al 2013 hanno tendenzialmente sovrastimato il mercato, errore indotto dalla lunga serie storica positiva (13 anni consecutivi, dal 1997 al 2009, sopra i 2 milioni). Nel 2011, osservando le dinamiche delle variabili economiche e sociali che condizionavano l'andamento del mercato, InterAutoNews aveva segnalato che, oltre agli effetti dello shock finanziario, esistevano elementi strutturali negativi che avrebbero determinato un trend di mercato più basso. I dati purtroppo hanno confermato questa tesi. Oggi, finalmente, il fondo è stato toccato ed il mercato ha ricominciato a crescere, ma molti dei fattori negativi evidenziati quattro anni fa sono ancora presenti e non ci consentono di condividere l'ottimismo manifestato attraverso le previsioni. L'Italia non è più un Paese da 2 milioni di auto. Lo scrivemmo nel 2011 e, stante la situazione attuale e futura, lo continuiamo a pensare. La lettera continua ad essere la forma grafica che meglio interpre-

TABELLA 1. PREVISIONI MERCATO AUTO A CONFRONTO

	2016	2017	2018
Anfia	1.680.000	1.790.000	1.800.000
Centro Studi Fleet&Mobility	1.640.000	1.720.000	1.790.000
Centro Studi Promotor	1.747.000	1.939.000	2.152.000
Federauto	1.650.000	n.c.	1.800.000
Unrae	1.640.000	1.720.000	1.800.000

**ANALISI**

ta l'andamento di lungo periodo del mercato. Uno dei pochi elementi di stimolo della domanda è dato dall'anzianità elevata del parco circolante, determinata da una presenza rilevante di auto decisamente vecchie. Se da un lato però la struttura del parco circolante fa pensare ad un incremento della domanda di sostituzione, non dimentichiamo che si stanno sviluppando forme di mobilità che non presuppongono più l'acquisto. Pensando al mercato dei prossimi anni, siamo veramente sicuri che gli italiani abbiano bisogno di più auto? Se analizziamo il trend delle radiazioni e lo confrontiamo con le immatricolazioni, emergono fenomeni nuovi: negli anni ante crisi (2000 - 2007) il parco circolante cresceva di oltre 500.000 unità l'anno, nel triennio 2008-2010, il saldo positivo è decisamente sceso e negli ultimi tre anni il saldo è addirittura negativo (sono gli anni definiti della demotorizzazione). Non si tiene oltretutto conto che gli stili di vita stanno cambiando, modificando il rapporto tra auto ed individuo. C'è un generale ripensamento su come gestire la mobilità individuale e pubbli-

ca. Il presidente del Censis, De Rita ha fotografato in modo efficace i limiti (ed il declino) del sistema economico e sociale del nostro Paese. Ha parlato di letargo, il che significa che è qualcosa di più di un semplice sonno, dando però il messaggio che ci si può svegliare, solo se si è in grado di progettare il futuro. Politici, Imprenditori e tutti gli attori sociali debbono svegliarsi, per poter imprimere una scossa, per poter elaborare e realizzare un progetto sociale ed economico nuovo. Le aree di intervento sono chiare: manca una politica economico-industriale degna di tal nome, le nostre aziende sono poco competitive (in un mercato globale le economie di scala, le dimensioni, sono fondamentali); le politiche monetarie e di bilancio dello Stato imposte dalla Troika hanno dei grossi limiti e non stanno funzionando. In assenza di un progetto socio economico di lungo termine, è molto difficile ipotizzare che nel 2018 si possano raggiungere e superare 1,8 milioni di auto nuove vendite (comunque il 38% in più rispetto al 2013, quando le immatricolazioni superarono di poco 1,3 milioni).



**MASSIMO  
GHENZER**  
**DIVERSO  
PARERE**

[m.ghenzer@arete-methodos.com](mailto:m.ghenzer@arete-methodos.com)

**MANCA L'ENTUSIASMO**

**Secondo lei siamo fuori dalla crisi?**

"Se parliamo di quella che ci ha portato ad un mercato di 1,3 milioni la risposta è sì. Se invece intendiamo definire la realtà che stiamo vivendo, direi proprio di no".

**Ma le previsioni formulate arrivano persino a 2 milioni fra un paio di anni.**

"E qui che ancor più non sono d'accordo. Per ritrovare un mercato di quelle dimensioni manca un ingrediente fondamentale".

**Quale?**

"L'entusiasmo, che è generato dalla fiducia. Ma nel nostro Paese non c'è né l'uno né l'altra".

**Quindi?**

"Se manca la propensione all'acquisto, che è generata dalla fiducia nel futuro, non se ne viene fuori. Ho vissuto i tanti anni che si chiudevano con 2 milioni di vendite e ho ben presente quale era il clima che si respirava allora".

**Dunque continueremo a navigare alla benemmeglio?**

"Temo proprio di sì. L'acquisto di un'auto non è solo un gesto di necessità. Certo c'è chi deve cambiare una vettura molto vecchia, bisognosa di riparazioni costose. Ma la vera ripresa del mercato non passa solo da questo tipo di cliente. Occorre che l'italiano ritrovi la voglia, il desiderio".

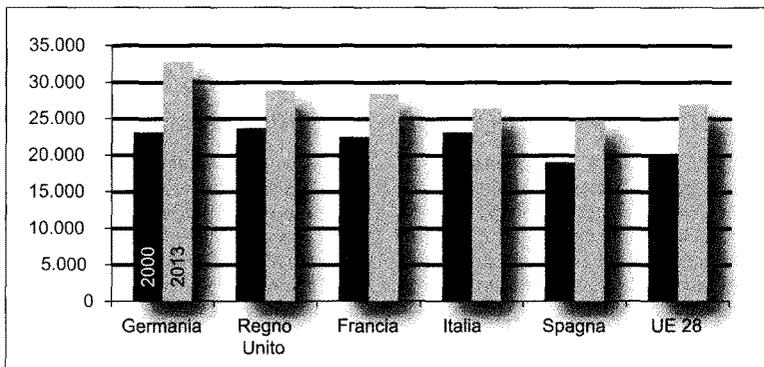
**E magari ritrovi anche i soldi, no?**

"Totalmente d'accordo. Oggi fra tasse e balzelli nelle tasche dell'italiano medio rimane assai poco".

**Cosa è successo, secondo lei?**

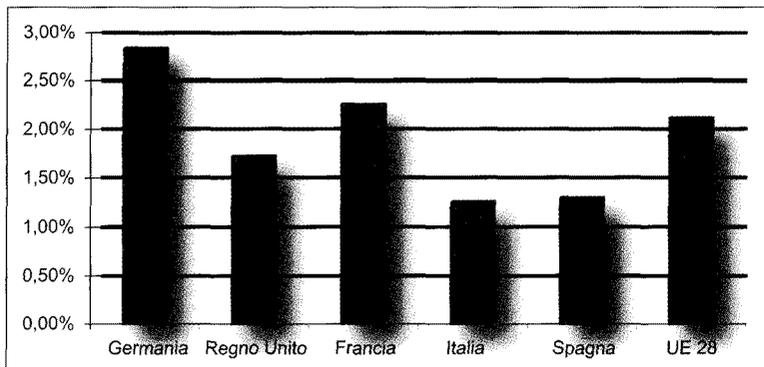
"È lo scenario che è cambiato. Siamo vincolati a parametri che forse vanno bene per la Germania, non per noi. Non voglio rivangare il passato, ma si è mai posto la domanda del perché il rapporto 1 marco-1.000 lire, con l'Europa unita è diventato 1 euro-2.000 lire?".

**Grafico 1. Trend PIL procapite**



Fonte: Eurostat, Istat

**Grafico 2. PIL speso in ricerca e sviluppo**



Fonte: Eurostat, Istat

# AUTO & SCONTI

## Per Natale mi regalo la macchina nuova

### Un dicembre pieno di occasioni: la guida per orientarsi

di **Stefano Bartoli**

Perché non approfittare dei superconti di dicembre proposti un po' da tutti i concessionari italiani e toscani per acquistare un'automobile nuova, tecnologicamente più moderna e sicura, ma soprattutto al di sotto di quei livelli di inquinamento in base ai quali si decretano i blocchi in tutte le città? Nessuna "istigazione" all'acquisto, per carità, ma il momento appare particolarmente favorevole per una serie di concause: la fine dell'anno, come si diceva, con molte persone che rimandano perché pensano ancora che un'immatricolazione a gennaio sia più conveniente di quella fatta il mese precedente, ma anche un mercato in piena quanto inaspettata ripresa con produttori e concessionari che vedono una torta davvero importante. Sì, perché in Italia, secondo i dati del centro studi dell'Unrae, l'Unione Nazionale dei Rappresentanti Autoveicoli Esteri, ci sono per le strade ben nove milioni e mezzo di veicoli ante Euro 3, quindi meno sicuri e più inquinanti di quelli attuali: in soldoni, il 27% del parco circolante su un totale di oltre 35 milioni. Una situazione per cui gli operatori si spingono a lanciare ogni forma possibile di iniziative per catturare i clienti, a cominciare appunto da sconti e incentivi.

**A caccia sul web.** Per questo, spinti dalla curiosità e in linea

con un forte cambiamento dei comportamenti di acquisto anche nei confronti dell'auto da parte degli italiani («Le tecnologie stanno rapidamente cambiando anche gli atteggiamenti di chi vuole comprare un'auto-vettura, con gli utenti che arrivano da noi già informati grazie a Internet», sottolinea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**), abbiamo deciso di scoprire alcune delle offerte del momento (vedi anche la grafica). Ad esempio, quelle di Fca,

ovvero Fiat Chrysler Automobiles, che, dopo le polemiche sulle promozioni di ottobre, dedicate a chi restituiva una vettura del gruppo Volkswagen coinvolta nello scandalo Dieseldgate, offre in questi giorni ad esempio una Tipo Opening Edition a 12.500 euro, auto acquistabile in 84 rate da 223 euro al mese con Tan e Taeg molto vicini allo zero. Parametri, quelli degli interessi, che si abbassano ancora di più nel caso di una Panda Easy in vendita a 9.950 euro. In prima linea,

per le promozioni, naturalmente anche la Toyota: il gigante giapponese ne propone a raffiche, con la formula che include quasi sempre anche l'assistenza tecnica e l'assicurazione. Un pacchetto tutto compreso che vede, tra le utilitarie, una Yaris Active a 10.450 euro.

**Sotto i diecimila.** Nutrita inoltre la schiera delle proposte al di sotto dei 10mila euro, una cifra abbordabile per chi vuole assicurarsi anche più di una semplice utilitaria, ma sempre e comunque dotata di radio, climatizzatore e della altre dotazioni di sicurezza come l'Abs e il pretensionatore. Spicca ad esempio la Renault con la Nuova Twingo a 8.250 euro, la Citroen C1 a 8.650, la Ford Ka anch'essa a 8.250, la Hyundai i10 a 8.930, l'Opel Karl a 8.500, la Skoda Fabia a 9.950.

In sostanza, gli operatori stanno lavorando per una spinta decisa al rinnovo del parco "anziano" e pensano di vendere nel 2016 un milione e 640mila unità, con il consolidamento di una ripresa già iniziata in modo un po' più timido durante lo scorso anno. «Non dimentichiamoci che, mentre la fase di lenta ripresa congiunturale si è avviata - spiega Massimo Nordio, presidente dell'Unrae -, restano ancora gli strascichi della riorganizzazione strutturale delle reti di vendita che hanno visto la scomparsa di ben 500 concessionarie e 9mila occupati».

### Toyota, ora le vetture si comprano online su Amazon.it cinquanta Aygo sottocosto

**La Toyota sbarca su Amazon.it, anche se per adesso solo alla fine dell'anno (ma l'impressione è decisamente quella di un test per vedere se funziona ed eventualmente ampliare il servizio) ed offre cinquanta Aygo che non a caso si chiamano Amazon Edition. Insomma, una svolta epocale con il connubio tra la filiale italiana del colosso giapponese e il gigante dell'e-commerce fondato a Seattle da Jeff Bezos che porta, almeno per la prima volta in Italia, all'acquisto di un'auto sul web, cioè proprio come un libro o l'ultimo gadget dell'elettronica di consumo. Non solo, perché al di là dell'esperienza d'acquisto, c'è un motivo più concreto per lasciarsi sedurre da questa serie speciale: il risparmio di 3.450 euro rispetto a un'altra Aygo equipaggiata allo stesso modo. Di fuori, la Amazon Edition si riconosce per la X del frontale nera lucida, per il tetto con la finitura carbon look, oltre al logo di Amazon sparso un po' ovunque. La Aygo Amazon Edition costa tutto compreso 12mila euro e può accedere anche al finanziamento Toyota Pay Per Drive versando un anticipo di 2.400 euro e 48 rate da 139 euro ciascuna. Una volta completato il processo online, il cliente sarà contattato dal call center e quindi indirizzato nella concessionaria Toyota più vicina per la finalizzazione e la consegna. (s.b.)**

## LE PROPOSTE DI FINE ANNO (\*)

The advertisement features a central graphic of a hand holding several Euro banknotes (10, 50, and 100 Euro). Surrounding this graphic are ten different car models, each with a price tag. The cars are arranged in a grid-like fashion, with some overlapping the banknote graphic.

Modelo	Prezzo
RENAULT Nuova Twingo	8.250 euro
FIAT/FCA Tipo Opening Ed.	12.500 euro
YUNDAI i10	8.930 euro
SKODA Fabia	9.950 euro
FORD Ka	8.250 euro
CITROEN C1	8.650 euro
TOYOTA Yaris Active	10.450 euro
OPEL Karl	8.500 euro

Tutte le offerte sono presentate con scadenza al 31/12/2015, l'Ipt (Imposta Provinciale di Trascrizione) e il Pfu (contributo per lo smaltimento dei Pneumatici Fuori Uso) non sono normalmente compresi



**Industria.** Dibattito a Bologna con i principali attori della filiera - Quagliano: nel 2018 immatricolazioni italiane a quota 2,15 milioni

# «È l'auto il motore della ripresa»

Bonometti (Omr): un credito d'imposta per incentivare la ricerca nell'automotive



**Giorgio Costa**  
BOLOGNA

La ripresa italiana vede nell'auto uno straordinario (e in parte inaspettato) punto di forza. Quel che servirebbe sarebbe un maggior sostegno alla ricerca sotto la forma di un credito di imposta facile e immediato da utilizzare. Anche perché l'industria dell'automotive italiano (1,36 milioni le auto prodotte) è il partner privilegiato di quella tedesca (oltre 5 milioni di vetture prodotte nella stessa Germania) nell'ottica più moderna dell'industria 4.0.

Il punto sulla situazione del mercato dell'auto e sulle prospettive del settore è stata fatta, ieri, a Bologna in occasione dell'evento di lancio del "nuovo" Motor show - moderato dal direttore del Sole 24 Ore Roberto Napoletano - che salta l'appuntamento di quest'anno (si veda articolo sotto) ma si presenterà dal 3 all'11 dicembre 2016. Un mercato, come ha spiegato Gian Primo Quagliano, presidente del centro studi Promotor, che tra il 2007 e il 2014 ha subito una contrazione del 47,4% ma che ora avrebbe toccato il punto di minima. «Noi stimiamo - spiega Quagliano - che nel 2018 raggiungeremo quota 2,15 milioni di immatricolazio-

ni, che era il livello pre-crisi». Un dato, peraltro, che consentirebbe di svecchiare il parco auto italiano che, complice la crisi, è progressivamente invecchiato (i 37 milioni di auto che circolano hanno un'anzianità media che è passata dai 7,6 anni del 2007 ai 9,11 del 2014, non certo a beneficio dell'ambiente) ma non ha perso numeri, a dimostrazione dell'indispensabilità dell'auto nel contesto di una mobilità pubblica che continua a fornire risposte

## LEVOCI

Bombassei (Brembo): «Il settore va sostenuto»  
Nordio (Unrae): «Allineare la fiscalità delle auto aziendali al resto d'Europa»

insoddisfacenti.

Dati di crescita sui quali si è dimostrato molto dubbioso Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che rappresenta i concessionari italiani che hanno pagato la crisi con una diminuzione del 50% dei venditori. «Stimiamo per il 2016 - ha detto Pavan Bernacchi - un incremento del 5% delle immatricolazioni e immaginiamo nel 2018 quota 1,8 milioni, molto distante dai 2,15 milioni ipotizzati da Promotor». Peraltro sta cambiando radicalmente il sistema di vendita con

saloni sempre più vuoti e richieste via web a cui occorre rispondere in tempi rapidissimi, pena la probabile perdita della potenziale vendita. «Il cliente arriva molto informato in concessionaria e fa al massimo 2 visite; dobbiamo capire che chi arriva dal web ha lo stesso peso di chi entra dalla porta dell'autosalone».

Resta il fatto che l'industria dell'auto, come ha ribadito Alberto Bombassei, presidente di Brembo e parlamentare di Scelta civica, vale il 2% per Pil italiano e «quando dico che va sostenuta mi pare di predicare nel deserto. Ho insistito con il ministro Padoan affinché nella legge di Stabilità ci fosse spazio per sostegni a ricerca e l'innovazione ma devo dire che la risposta lascia davvero delusi».

Quel che serve, ha insistito Marco Bonometti, presidente e Ad di Omr (componentistica di avanguardia per autovetture e veicoli industriali nel Bresciano) «è un credito d'imposta che incentivi l'innovazione nell'automotive e consenta di mantenere un primato nel settore che non è da poco se sull'impresa 4.0 la Germania ha scelto l'Italia come partner. Lavoriamo molto sulle leghe alternative e sull'alluminio che sono la materia del futuro per leggerezza e resistenza».

Sulla necessità di una politica fiscale adeguata ha insistito anche Massimo Nordio, presidente

di Unrae, la sigla che raggruppa i produttori esteri: «Come accade per l'edilizia, si dovrebbe poter detrarre parzialmente alcune spese legate all'auto e allineare la fiscalità delle auto aziendali al resto dell'Europa» anche se quel che preoccupa Nordio è, in prospettiva, il fatto che l'auto non è più la priorità degli acquisti della fascia giovanile.

Resta il fatto che l'automotive, come ha ricordato Roberto Vavassori, past president Anfia, che l'automotive resta centrale per l'industria europea con 12 milioni di occupati e 40 miliardi di ricerca e sviluppo, «Una "torta", quella della componentistica, che per l'Italia vale ricavi per 20 miliardi e ogni euro investito nel settore porta 3,2 euro di indotto «cosa che regala al settore auto il più elevato moltiplicatore dell'industria manifatturiera. Anche se resta il problema che il valore aggiunto per addetto in Germania è di 166 mila euro e in Italia si ferma a 66 mila euro».

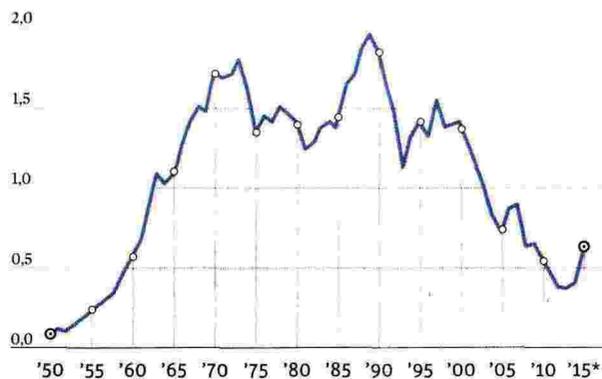
Una ripresa del mercato, per l'auto, che continua a essere trainata dalla qualità e dalla ricerca sempre più spinta. «Per Alfa Romeo - la spiegato Fabrizio Curci, responsabile del brand del biscione - il valore del prodotto e il suo livello tecnico sono un dato imprescindibile e lo studio dei nostri ingegneri sta dando frutti di grande interesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Situazione e prospettive del mercato dell'auto

### PRODUZIONE AUTOVETTURE IN ITALIA (1950-2015)

In milioni di unità



### IMMATRICOLAZIONI AUTO IN ITALIA 2007-2018

In migliaia di unità



(\*) previsione

Fonte: Centro Studi Promotor

COSA DICONO I NUMERI IN SICILIA LE MIGLIORI PERCENTUALI SU BASE NAZIONALE

# In ripresa il mercato per le auto nuove: +22%

● Incremento di immatricolazioni che sfiora il 30% nel solo mese di novembre - con un giorno lavorativo in più - e vicino al 22% dall'inizio dell'anno. Il mercato dell'auto nuova continua a crescere, ed in Sicilia i valori percentuali restano migliori nel confronto con i dati nazionali migliorati rispettivamente (rispetto agli stessi periodi del 2014) del 23,5 e del 17,9%.

Alla vigilia della chiusura del 2015 - sull'Isola - è già stato superato il sospirato tetto delle 50mila consegne (53.280), e ciò costituisce un primo segno concreto di ripresa vera. Seppure si è ancora lontani dalla quota di 85mila vendite annue, che dovrebbero essere raggiunte nel 2018 di pari passo con l'aumento dell'intero mercato nazionale, e che vengono considerate come livello minimo di profitto.

Le previsioni aggiornate del mercato nazionale si proiettano ormai su un totale maggiore di 1,5 milioni di autoveicoli (1.570.000) quest'anno, con ulteriore risalita nel 2016 (1.640.000) e nel 2017, e finalmente quota 1.850.000. In Sicilia in termini

di unità si tratta, intanto, di ben 10.311 consegne in più. E comunque si concluderà il mese di dicembre che, lo ricordiamo a vantaggio dei potenziali acquirenti, è uno dei mesi migliori per realizzare ottimi affari, l'attuale risulterà certamente un esercizio che lascia ben sperare. Anche perché l'incremento delle vendite riguarda soprattutto - ed in particolare nell'Isola - i privati (63,5% del mercato nel cumulato il dato nazionale) Ovvero la clientela preferita dai concessionari rispetto alla vendite a flotte, o alle aziende (pure queste in leggera crescita).

Certo la Sicilia deve recuperare un gap che negli ultimi anni era stato ben maggiore di quello dell'intero Paese, ma si sta facendo abbastanza in fretta. E se si considera che nel corso degli ultimi tre anni sono sparite su tutto il territorio nazionale "circa 500 imprese, 900 punti di vendite, e 9000 occupati" come precisa l'Associazione dei Costruttori (Unrae) nel tradizionale comunicato di commento, la Sicilia tutto sommato ha tenuto; ed ha margini ulteriori per il permanere di un parco

**AUDI A4**  
Versione «familiare», dalla linea innovativa, spaziosa, slanciata ed aerodinamica



vetture fra il più anziano del Paese.

Soddisfatti dell'andamento anzi addirittura piacevolmente sorpresi gli operatori del settore, la cui opinione è riassunta dal Presidente dell'Associazione dei Concessionari (Federauto) Pavan Bernacchi: «Temevamo l'effetto "Isis", che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori».

L'analisi dei dati conferma la larga preferenza dei clienti per le motorizzazioni a benzina, seguite da

diesel e ibride, e andamento negativo di quelle alimentate a gpl (flessione superiore al 20% a novembre) o metano (-31,8%). In Sicilia continua il trend positivo in particolare nella parte orientale, con Ragusa dove si registra la più elevata percentuale di incremento nelle targhe (+35% nel mese, +38 dall'inizio dell'anno). In termini assoluti, dall'inizio dell'anno, solo Palermo supera le 12mila consegne, seguita da Catania con circa 3000 unità in meno e altrettante in più rispetto a Messina. Siracusa e Trapani quasi appaiate e vicine alle 3500 immatricolazioni, poi Agrigento (3260), quindi Ragusa (2905), Caltanissetta (1843), ed Enna (868). Le promozioni di fine anno e l'arrivo di nuovi modelli faranno il resto. (D. P.)



## MERCATO



lia tutto sommato ha tenuto; ed ha margini ulteriori per il permanere di un parco vetture fra il più anziano del Paese.

Soddisfatti dell'andamento anzi addirittura piacevolmente sorpresi gli operatori del settore, la cui opinione è riassunta dal presidente dell'Associazione dei concessionari (Federauto) Pavan Bernacchi: «Temevamo l'effetto "Isis", che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori». L'analisi dei dati conferma la larga preferenza dei clienti per le motorizzazioni a benzina, seguite da diesel e ibride, e andamento negativo di quelle alimentate a gpl (flessione superiore al 20% a novembre) o metano (-31,8%). In Sicilia continua il trend positivo in particolare nella parte orientale, con Ragusa dove si registra la più elevata percentuale di incremento nelle targhe (+35% nel mese, +38 dall'inizio dell'anno). In termini assoluti, dall'inizio dell'anno, solo Palermo supera le 12mila consegne, seguita da Catania con circa 3000 unità in meno e altrettante in più rispetto a Messina. Siracusa e Trapani quasi appaiate e vicine alle 3500 immatricolazioni, poi Agrigento (3260), quindi Ragusa (2905), Caltanissetta (1843), ed Enna (868). Le promozioni di fine anno e l'arrivo di nuovi modelli faranno il resto.

\*Direttore Sicilia Motori

## Il "gap" è ampio ma il recupero c'è

DARIO PENNICA\*

Incremento di immatricolazioni che sfiora il 30% nel solo mese di novembre - con un giorno lavorativo in più - e vicino al 22% dall'inizio dell'anno. Il mercato dell'auto nuova continua a crescere, e in Sicilia i valori percentuali restano migliori nel confronto con i dati nazionali migliorati rispettivamente (rispetto agli stessi periodi del 2014) del 23,5 e del 17,9%. Alla vigilia della chiusura del 2015 - sull'Isola - è già stato superato il sospirato tetto delle 50mila consegne (53.280), e ciò costituisce un primo segno concreto di ripresa vera. Seppure si è ancora lontani dalla quota di 85mila vendite annue, che dovrebbero essere raggiunte nel 2018 di pari passo con l'aumento dell'intero mercato nazionale, e che vengono considerate come livello minimo di profitto.

Le previsioni aggiornate del mercato nazionale si proiettano ormai su un totale maggiore di 1,5 milioni di autoveicoli (1.570.000) quest'anno, con ulteriore risalita nel 2016 (1.640.000) e nel 2017, e finalmente quota 1.850.000. In Sicilia in termini di unità si tratta, intanto, di ben 10.311 consegne in più. E comunque si concluderà il mese di dicembre che, lo ricordiamo a vantaggio dei potenziali acquirenti, è uno dei mesi migliori per realizzare ottimi affari, l'attuale risulterà certamente un esercizio che lascia ben sperare. Anche perché l'incremento delle vendite riguarda soprattutto - ed in particolare nell'Isola - i privati (63,5% del mercato nel cumulo del dato nazionale). Ovvero la clientela preferita dai concessionari rispetto alla vendite a flotte, o alle aziende (pure queste in leggera crescita). Certo la Sicilia deve recuperare un gap che negli ultimi anni era stato ben maggiore di quello dell'intero Paese, ma si sta facendo abbastanza in fretta. E se si considera che nel corso degli ultimi tre anni sono sparite su tutto il territorio nazionale "circa 500 imprese, 900 punti di vendite, e 9000 occupati" come precisa l'Associazione dei Costruttori (Unrae) nel tradizionale comunicato di commento, la Sici-



**Immatricolazioni.** Diffusi ieri i dati di novembre: ottimismo anche per il 2016

# Il mercato dell'auto guadagna il 23,5%

Fca corre oltre la media: +26,1% grazie a Jeep (+67,15%)

**Augusto Grandi**

TORINO

Con 134.021 immatricolazioni a novembre, il mercato italiano dell'auto cresce del 23,5% e porta il totale delle consegne dall'inizio dell'anno a 1.464.747, in progresso del 15,5% rispetto ai primi 11 mesi del 2014. Ma le aspettative per l'intero 2015 e per gli anni successivi sono improntate ad un ancor maggiore ottimismo.

Per Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, le consegne di quest'anno dovrebbero attestarsi intorno a quota 1.570.000, cioè 210mila vetture in più rispetto al 2014. Mentre Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, ipotizza un 2016 con 1.640.000 immatricolazioni. Circa centomila in meno rispetto alle valutazioni più ottimistiche. E questo, secondo Nordio, perché verranno meno i volumi legati al noleggio destinato ad Expo e non si scorgono politiche industriali e fiscali del governo a favore degli acquisti dei privati e delle società. Enzo Zarattini, presidente dei concessionari Bmw-Mini, ritiene però che il noleggio per il Giubileo potrebbe garantire nuovi e consistenti acquisti.

E Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, sottolinea come i livelli di consegne restino inferiori non solo agli

anni pre crisi come il 2007, ma anche rispetto al 2011. «C'è quindi - prosegue Vavassori - molta strada da percorrere per tornare ai livelli fisiologici del mercato italiano, con almeno 1,8 milioni di immatricolazioni all'anno».

Nel frattempo, approfittando anche del giorno lavorati-

## GLI EFFETTI

Le buone performance dovrebbero consentire lo svecchiamento del parco circolante ora con età media di 10 anni



## Noleggio

Le previsioni sulle immatricolazioni del 2016 sono legate all'andamento degli acquisti di auto destinate al noleggio. Favorite, quest'anno, da Expo e, l'anno prossimo, dal Giubileo. Il noleggio è cresciuto a novembre del 35,7%, con una rappresentatività del 16,8%. Per il rent a car il progresso è del 98,7%.

vo in più di novembre, gli ordini sono saliti del 20%, per un totale di 142mila contratti. Dall'inizio dell'anno gli ordini salgono così a 1.483.000, in progresso del 16%.

I dati di novembre, soprattutto per quanto concerne gli ordini, dimostrano secondo Daniele Lazzeri (Ndg) che gli automobilisti italiani non si sono fatti condizionare dagli attentati dell'Isis. Utilizzati come alibi da chi teme che la ripresa sia meno brillante di quanto annunciato. Ma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, assicura che più della paura dei terroristi hanno potuto le forti promozioni messe in campo dalle case costruttrici e dai concessionari.

Neppure l'affaire Volkswagen pare avere avuto ripercussioni. Il marchio tedesco è cresciuto, a novembre, del 27,10%, dunque ad un ritmo superiore a quello del mercato. Progressi, seppur più contenuti, anche per gli altri marchi del gruppo tedesco che chiude il mese a +21,37%.

Ma, per l'11° mese consecutivo, è il gruppo Fca a registrare una crescita superiore al mercato. Le consegne di Fca sono state oltre 37.400, con un incremento del 26,1% ed una quota che sfiora il 28%. Il marchio Jeep continua a correre,

con una crescita del 67,15% che porta il progresso degli 11 mesi ad oltre il 204%. Bene anche il marchio Fiat (+29,35%), trainato dal successo di Panda e dei diversi modelli di 500. Alfa Romeo cresce del 17,75% mentre soffre ancora Lancia-Chrysler (-1,81%). La crescita Fca prosegue anche negli Usa, con un progresso del 3% che porta a 68 i mesi consecutivi di crescita.

Tornando al mercato italiano, da sottolineare il rafforzamento di Psa (+30,44%), con Citroen a +42,08%, Dsa a +52,12% e Peugeot a +22,59%. Anche il gruppo Renault cresce più del mercato (+25,96%), così come Ford (+29,11%). Aumenti più contenuti per Gm (+11,22%) mentre per il gruppo Hyundai l'incremento è del 22,01%. Daimler cresce del 137,89% e Bmw del 20,23%. Tra le asiatiche frenano solo Toyota e Volvo, con crescita a due cifre per Nissan, per Suzuki e per Jaguar Land Rover.

La crescita del mercato dovrebbe consentire uno svecchiamento del parco circolante che ha ora un'età media che sfiora i 10 anni. D'altronde, nonostante la crisi, gli italiani non hanno rinunciato all'auto a causa - secondo Quagliano - del continuo peggioramento del servizio di trasporto pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Accelerano le immatricolazioni di autovetture a novembre

### LE PRINCIPALI IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA

Novembre 2015. In unità e var. % rispetto a novembre 2014

<b>FCA</b> FCA	37.429	di cui Fiat 27.860	+25,99% ▲
Volkswagen	17.181		+21,37% ▲
Renault	12.669		+25,96% ▲
<b>PSA</b> Psa	11.494		+30,44% ▲
Ford	9.727		+29,11% ▲
Gm	7.228		+11,22% ▲
Hyundai	7.173		+22,01% ▲
Bmw	6.990		+20,23% ▲
<b>DAIMLER</b> Daimler	6.376		+37,89% ▲
Toyota	5.544		-2,15% ▼
<b>TOTALE</b>		<b>134.021</b>	<b>+23,47% ▲</b>

### I MODELLI PIÙ VENDUTI

Immatricolazioni novembre 2015

Fiat <b>Panda</b>	9.906	Volkswagen <b>Golf</b>	3.595
Fiat <b>Punto</b>	5.145	Ford <b>Fiesta</b>	3.548
Fiat <b>500X</b>	4.603	Fiat <b>500</b>	3.340
Lancia <b>Ypsilon</b>	4.276	Fiat <b>500L</b>	3.339
Renault <b>Clio</b>	3.855	Volkswagen <b>Polo</b>	3.308

Fonte: Anfia

**MERCATO.** I dati di ottobre confermano la tendenza positiva anche nel confronto annuo, +15,48%

# Auto, vendite Italia +23% Vw non soffre il dieselgate

Fiat continua a correre con +26%  
Marchionne vedrà Mary Barra:  
«General Motors è quella che offre  
il massimo in termini di sinergie»

TORINO

Balzo del mercato italiano dell'auto a novembre che, complice un giorno lavorativo in più rispetto all'anno scorso, chiude con 134.021 immatricolazioni, +23,47% dello stesso mese 2014. Negli ultimi mesi, le vendite sono state 1.464.747, +15,48% sull'analogo periodo 2014.

Fca continua a crescere più del mercato. Mentre l'ad Sergio Marchionne annuncia che, in occasione di un incontro convocato dal ministro dei Trasporti Usa Anthony Foxx, incontrerà Mary Barra, numero uno di General Motors, il gruppo italo-americano segna +26% nelle immatricolazioni. «È la prima volta che la vedo», ha dichiarato Marchionne, «guardiamo a tutti, ma Gm è quella che offre il massimo in termini di sinergie». A livello di Gruppo, le consegne di Fca in Italia sono state oltre 37.300. Il marchio Fiat ha segnato +29,35%, Jeep +67,15% e Alfa Romeo +17,75%. La Panda si conferma prima tra le più vendute in Italia e sei modelli Fca sono nella top ten.

Il dieselgate non pesa sulle vendite del marchio Volkswagen, che a novembre registra +27,1%. Audi +13,19%, Sko-

da +12 e Seat +19%.

Standard & Poor's però ha tagliato il rating della casa tedesca, che passa da A- a BB-B+, con outlook negativo.

Anche la casa di Wolfsburg è nel mirino di Marchionne: «Abbiamo analizzato loro come abbiamo analizzato Gm e altri», ha affermato, «non ci focalizziamo su un'unica azienda».

«Ottime notizie dal settore auto», commenta Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, per il quale il 2015 chiuderà con 1,57 milioni di consegne, +210mila sul 2014. Il recupero, «dovrebbe proseguire nel 2016 e nei due anni successivi per portare nel 2018 le immatricolazioni al livello fisiologico per un grande Paese». Il governo, però, «deve puntare sul settore auto con provvedimenti che favoriscano il rinnovo del parco circolante».

Chiusura positiva, ma con volumi inferiori a quelli del 2011, osserva Roberto Vavasori, presidente Anfia, secondo cui «c'è ancora molta strada da fare per arrivare ai livelli fisiologici del mercato italiano». Unrae, associazione case estere, per il 2016 prevede 1,64 milioni. E per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, è stato scongiurato l'effetto Isis. •



## IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI NOVEMBRE

2014	108.546	
2015	134.021	+23,47%

**561.528 auto** il volume globale delle vendite

## NEI PRIMI UNDICI MESI

2014	1.268.380	
2015	1.464.747	+15,48%

## Fiat Chrysler

**37.326** Auto immatricolate

**+26,10%** **27,85%**



la quota di mercato



## Lo scandalo della casa di Wolfsburg

### Codacons e class action: «I richiami non incidono»

In Italia stanno arrivando le lettere di richiamo inviate da Volkswagen ai proprietari di auto coinvolte nello scandalo delle emissioni, ma la campagna «non incide minimamente sulle azioni risarcitorie presenti e future a tutela degli automobilisti». Lo sostiene Codacons in una nota.

La comunicazione degli interventi di aggiornamento del software di gestione motore installato sulle vetture, da eseguire nel 2016, afferma l'associazione dei consumatori, sta generando malcontento e confusione tra gli automobilisti. Centinaia di

proprietari si sono rivolti al Codacons per delucidazioni. Le lettere e gli interventi che saranno eseguiti spiega l'associazione, non hanno influenza sulla prima class action europea avviata dal Codacons contro la casa automobilistica tedesca. L'azione collettiva riguarda i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti nel 'dieselgate', danni diretti e indiretti che in nessun caso sono cancellati da interventi postumi sulle autovetture. Codacons ricorda che è ancora possibile aderire alla class action promossa davanti al Tribunale di Venezia, attraverso la pagina pubblicata sul sito [www.codacons.it](http://www.codacons.it).

**MERCATO.** I dati di ottobre confermano la tendenza positiva anche nel confronto annuo, +15,48%

# Auto, vendite Italia +23%

## Vw non soffre il dieselgate

Fiat continua a correre con +26%  
Marchionne vedrà Mary Barra:  
«General Motors è quella che offre  
il massimo in termini di sinergie»

TORINO

Balzo del mercato italiano dell'auto a novembre che, complice un giorno lavorativo in più rispetto all'anno scorso, chiude con 134.021 immatricolazioni, +23,47% dello stesso mese 2014. Negli ultimi mesi, le vendite sono state 1.464.747, +15,48% sull'analogo periodo 2014.

Fca continua a crescere più del mercato. Mentre l'ad Sergio Marchionne annuncia che, in occasione di un incontro convocato dal ministro dei Trasporti Usa Anthony Foxx, incontrerà Mary Barra, numero uno di General Motors, il gruppo italo-americano segna +26% nelle immatricolazioni. «È la prima volta che la vedo», ha dichiarato Marchionne, «guardiamo a tutti, ma Gm è quella che offre il massimo in termini di sinergie». A livello di Gruppo, le consegne di Fca in Italia sono state oltre 37.300. Il marchio Fiat ha segnato +29,35%, Jeep +67,15% e Alfa Romeo +17,75%. La Panda si conferma prima tra le più vendute in Italia e sei modelli Fca sono nella top ten.

Il dieselgate non pesa sulle vendite del marchio Volkswagen, che a novembre registra +27,1%. Audi +13,19%, Sko-

da +12 e Seat +19%.

Standard & Poor's però ha tagliato il rating della casa tedesca, che passa da A- a BB-B+, con outlook negativo.

Anche la casa di Wolfsburg è nel mirino di Marchionne: «Abbiamo analizzato loro come abbiamo analizzato Gm e altri», ha affermato, «non ci focalizziamo su un'unica azienda».

«Ottime notizie dal settore auto», commenta Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, per il quale il 2015 chiuderà con 1,57 milioni di consegne, +210mila sul 2014. Il recupero, «dovrebbe proseguire nel 2016 e nei due anni successivi per portare nel 2018 le immatricolazioni al livello fisiologico per un grande Paese». Il governo, però, «deve puntare sul settore auto con provvedimenti che favoriscano il rinnovo del parco circolante».

Chiusura positiva, ma con volumi inferiori a quelli del 2011, osserva Roberto Vavassori, presidente Anfia, secondo cui «c'è ancora molta strada da fare per arrivare ai livelli fisiologici del mercato italiano». Unrae, associazione case estere, per il 2016 prevede 1,64 milioni. E per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, è stato scongiurato l'effetto Isis. •

### I numeri delle vendite

#### IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI NOVEMBRE

2014	108.546	
2015	134.021	+23,47%

**561.528 auto** il volume globale delle vendite

#### NEI PRIMI UNDICI MESI

2014	1.268.380	
2015	1.464.747	+15,48%

#### Fiat Chrysler

**37.326** Auto immatricolate

**+26,10%** **27,85%**

la quota di mercato



### Lo scandalo della casa di Wolfsburg

## Codacons e class action: «I richiami non incidono»

In Italia stanno arrivando le lettere di richiamo inviate da Volkswagen ai proprietari di auto coinvolte nello scandalo delle emissioni, ma la campagna «non incide minimamente sulle azioni risarcitorie presenti e future a tutela degli automobilisti». Lo sostiene Codacons in una nota.

La comunicazione degli interventi di aggiornamento del software di gestione motore installato sulle vetture, da eseguire nel 2016, afferma l'associazione dei consumatori, sta generando malcontento e confusione tra gli automobilisti. Centinaia di

proprietari si sono rivolti al Codacons per delucidazioni. Le lettere e gli interventi che saranno eseguiti spiega l'associazione, non hanno influenza sulla prima class action europea avviata dal Codacons contro la casa automobilistica tedesca. L'azione collettiva riguarda i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti nel 'dieselgate', danni diretti e indiretti che in nessun caso sono cancellati da interventi postumi sulle autovetture. Codacons ricorda che è ancora possibile aderire alla class action promossa davanti al Tribunale di Venezia, attraverso la pagina pubblicata sul sito [www.codacons.it](http://www.codacons.it).

Il mercato ingrana la quarta e riparte rispetto a un anno fa. E Fca cresce ancora sopra la media: immatricolazioni a +26%

# Auto, balzo in avanti A novembre +23,4%

## E il "dieselgate" in Italia non fa male a Volkswagen

TORINO - Balzo del mercato italiano dell'auto a novembre che, complice anche un giorno lavorativo in più rispetto all'anno scorso, chiude con 134.021 immatricolazioni, il 23,47% in più dello stesso mese 2014.

Negli ultimi mesi, le vendite sono state 1.464.747, con una crescita del 15,48% sull'analogo periodo del 2014. Fca continua a crescere più del mercato: mentre l'ad Sergio Marchionne annuncia che, in occasione di un incontro convocato dal ministro Foxx, incontrerà Mary Barra, numero uno di General Motors, il gruppo italo-americano segna un +26% nelle immatricolazioni.

«È la prima volta che la vedo - dice - noi guardiamo a tutti, ma Gm è quella che offre il massimo in termini di sinergie».

A livello di Gruppo, le consegne di Fca in Italia sono state oltre 37.300. In particolare, il mar-

chio Fiat è cresciuto del 29,35%, Jeep 67,15% e Alfa Romeo del 17,75%. La Panda si conferma al primo posto tra le auto più vendute in Italia e ben sei modelli del Gruppo sono nella top ten del mercato italiano.

Il "dieselgate" non pesa sulle vendite del marchio Volkswagen, cresciuto a novembre del 27,10%. Bene anche Audi (+13,19%), Skoda (+12%) e Seat (+19%), ma Standard & Poor's taglia il rating della casa automobilistica tedesca, che passa da A a BBB+, con outlook negativo. E c'è anche la casa di Wolfsburg nel mirino di Marchionne: «Abbiamo analizzato loro come abbiamo analizzato la Gm e altri - spiega - non ci focalizziamo su un'unica azienda».

«Ottime notizie dal settore auto», commenta Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, secondo cui il

2015 chiuderà con 1.570.000 consegne, 210mila in più del 2014.

Il recupero in atto, prosegue, «dovrebbe proseguire nel 2016 e nei due anni successivi per portare nel 2018 le immatricolazioni al livello fisiologico per un grande Paese». Il governo, però, «puntare sul settore dell'auto con provvedimenti che favoriscano il rinnovo del parco auto circolante».

Una chiusura sì positiva, ma con volumi inferiori a quelli del 2011, osserva Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, secondo cui «c'è quindi ancora molta strada da fare per arrivare ai livelli fisiologici del mercato italiano». Per Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, prevede per il 2016 1.640.000 unità. Secondo il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, è stato scongiurato l'ef-

fetto Isis.

### MONTEZEMOLO: FERRARI? È IL BANCOMAT DI FCA

«La Ferrari? È diventata il bancomat della Fiat». Luca Cordero di Montezemolo, oggi presidente dell'Alitalia, a più di un anno dall'addio alla casa di Maranello, non è benevolo nei confronti del nuovo corso della "Rossa" sotto la guida di Sergio Marchionne.

Alla vigilia dell'assemblea degli azionisti, convocata giovedì ad Amsterdam per deliberare sulla scissione del Cavallino dal gruppo, l'ex presidente della Ferrari, alla guida della società per 23 anni, si toglie un altro sassolino dalla scarpa. «Sono orgoglioso e contento», ironizza. L'allusione è anche all'operazione varata dalla casa di Maranello: la firma di una linea di credito sindacata da 2,5 miliardi di euro con dieci banche, che sarà utilizzata, tra l'altro, per rifinanziare l'indebitamento verso Fca.

## L'impatto dello scandalo

Variazioni rispetto allo stesso periodo del 2014



### Vendite globali

settembre	ottobre	gen-ott
-1,5%	-5,3%	-4,7%

### Vendite negli Usa

settembre	ottobre	novembre
+0,5%	+5,8%	-24,7%

### Vendite in Italia (Vw, Audi, Skoda, Seat)

ottobre	novembre	gen-nov
-0,3%	+21,3%	+9,3%

### Rating S&P sempre con outlook negativo

settembre	ottobre	IERI
A	A-	BBB+

ANSA centimetri



Una linea di produzione della Volkswagen



**MERCATO.** I dati di ottobre confermano la tendenza positiva anche nel confronto annuo, +15,48%

# Auto, vendite Italia +23%

## Vw non soffre il dieselgate

Fiat continua a correre con +26%  
Marchionne vedrà Mary Barra:  
«General Motors è quella che offre  
il massimo in termini di sinergie»

TORINO

Balzo del mercato italiano dell'auto a novembre che, complice un giorno lavorativo in più rispetto all'anno scorso, chiude con 134.021 immatricolazioni, +23,47% dello stesso mese 2014. Negli ultimi mesi, le vendite sono state 1.464.747, +15,48% sull'analogo periodo 2014.

Fca continua a crescere più del mercato. Mentre l'ad Sergio Marchionne annuncia che, in occasione di un incontro convocato dal ministro dei Trasporti Usa Anthony Foxx, incontrerà Mary Barra, numero uno di General Motors, il gruppo italo-americano segna +26% nelle immatricolazioni. «È la prima volta che la vedo», ha dichiarato Marchionne, «guardiamo a tutti, ma Gm è quella che offre il massimo in termini di sinergie». A livello di Gruppo, le consegne di Fca in Italia sono state oltre 37.300. Il marchio Fiat ha segnato +29,35%, Jeep +67,15% e Alfa Romeo +17,75%. La Panda si conferma prima tra le più vendute in Italia e sei modelli Fca sono nella top ten.

Il dieselgate non pesa sulle vendite del marchio Volkswagen, che a novembre registra +27,1%. Audi +13,19%, Sko-

da +12 e Seat +19%.

Standard & Poor's però ha tagliato il rating della casa tedesca, che passa da A- a BB-B+, con outlook negativo.

Anche la casa di Wolfsburg è nel mirino di Marchionne: «Abbiamo analizzato loro come abbiamo analizzato Gm e altri», ha affermato, «non ci focalizziamo su un'unica azienda».

«Ottime notizie dal settore auto», commenta Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, per il quale il 2015 chiuderà con 1,57 milioni di consegne, +210mila sul 2014. Il recupero, «dovrebbe proseguire nel 2016 e nei due anni successivi per portare nel 2018 le immatricolazioni al livello fisiologico per un grande Paese». Il governo, però, «deve puntare sul settore auto con provvedimenti che favoriscano il rinnovo del parco circolante».

Chiusura positiva, ma con volumi inferiori a quelli del 2011, osserva Roberto Vavasori, presidente Anfia, secondo cui «c'è ancora molta strada da fare per arrivare ai livelli fisiologici del mercato italiano». Unrae, associazione case estere, per il 2016 prevede 1,64 milioni. E per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, è stato scongiurato l'effetto Isis. •

### I numeri delle vendite

#### IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI NOVEMBRE

2014	108.546	▲
2015	134.021	+23,47%

**561.528 auto** il volume globale delle vendite

#### NEI PRIMI UNDICI MESI

2014	1.268.380	▲
2015	1.464.747	+15,48%

#### Fiat Chrysler

**37.326** Auto immatricolate

**+26,10%** **27,85%**

▲ la quota di mercato



### Lo scandalo della casa di Wolfsburg

## Codacons e class action: «I richiami non incidono»

In Italia stanno arrivando le lettere di richiamo inviate da Volkswagen ai proprietari di auto coinvolte nello scandalo delle emissioni, ma la campagna «non incide minimamente sulle azioni risarcitorie presenti e future a tutela degli automobilisti». Lo sostiene Codacons in una nota.

La comunicazione degli interventi di aggiornamento del software di gestione motore installato sulle vetture, da eseguire nel 2016, afferma l'associazione dei consumatori, sta generando malcontento e confusione tra gli automobilisti. Centinaia di

proprietari si sono rivolti al Codacons per delucidazioni. Le lettere e gli interventi che saranno eseguiti spiega l'associazione, non hanno influenza sulla prima class action europea avviata dal Codacons contro la casa automobilistica tedesca. L'azione collettiva riguarda i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti nel 'dieselgate', danni diretti e indiretti che in nessun caso sono cancellati da interventi postumi sulle autovetture. Codacons ricorda che è ancora possibile aderire alla class action promossa davanti al Tribunale di Venezia, attraverso la pagina pubblicata sul sito [www.codacons.it](http://www.codacons.it).

**editoriale**

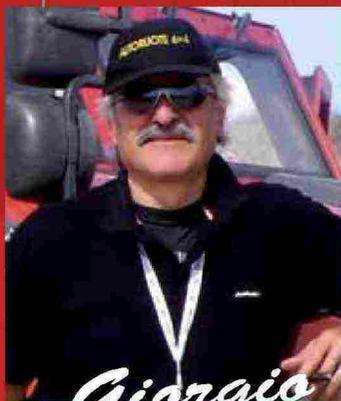
# Decolla il mercato dell'auto (23,5%) a novembre

**A**rriva in anticipo quest'anno Babbo Natale. Almeno per quanto riguarda il mercato dell'auto che, in base ai dati pubblicati com'è consuetudine all'inizio del mese dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra una fortissima accelerazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, oltre a riportare la crescita su un valore a due cifre (23,5%). Nel novembre 2015 sono stati immatricolati infatti 134.021 veicoli e la crescita complessiva nei primi undici mesi dell'anno è stata del 15,5% con 1.464.747 immatricolazioni, consolidando la proiezione di un aumento entro fine anno di oltre 200.000 unità rispetto al 2014.



“Guardando al 2016”, ha commentato **Massimo Nordio**, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, “abbiamo una diversa visione rispetto alle previsioni che si sono lette in questi giorni di un mercato che raggiunga 1.747.000 unità. Mentre la fase di lenta ripresa congiunturale si è avviata restano ancora gli strascichi della riorganizzazione strutturale che Case automobilistiche e Reti di vendita hanno affrontato negli ultimi 3 anni, vedendo sparire circa 500 imprese concessionarie, 900 punti di vendita e 9.000 occupati. La nostra previsione per il medio termine conferma che dovremo attendere il 2018 per avvicinarci a 1,8 milioni di immatricolazioni e che soprattutto con questo ritmo di recupero il parco resterà tra i più vecchi in Europa”. Proprio

per accelerare la ripresa, secondo **Gian Primo Quagliano** presidente del Centro Studi Promotor, “sarebbe utile che il Governo prendesse atto del ruolo trainante dell'intera economia che il settore italiano dell'auto ha assunto nel 2015 sia per la produzione di autoveicoli che per le immatricolazioni di autovetture”. I brillanti risultati di novembre non hanno risentito inoltre, come molti temevano, del clima di tensione e incertezza creatosi in seguito agli attentati nella capitale francese, come ha anche sottolineato **Filippo Pavan Bernacchi** commentando le dichiarazioni del nostro primo ministro che esortava a non cambiare stile di vita in seguito agli attacchi di matrice islamica. “I terroristi vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi”, ha dichiarato il presidente di **Federauto**, “e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio”.



*Giorgio Rosato*



## **AGENZIE**

ZCZC8775/SXA  
XSP85373\_SXA\_QBXB  
R ECO S0A QBXB

**Auto: Federauto, mercato nel 2016 crescerà del 5%  
Previsioni triennio positive, nel 2018 quota 1,8 milioni unità**

(ANSA) - ROMA, 04 DIC - Il barometro del mercato dell'auto sembra ormai stabile sul bello, almeno per i prossimi tre anni, a dirlo è anche la Federazione italiana dei Concessionari che prevede per il 2016 un'ulteriore crescita del 5% rispetto a quest'anno, sino a raggiungere 1,65 milioni di vetture. Sulle ali dell'attuale ripresa economica, il trend positivo italiano dovrebbe proseguire per almeno tre anni, tanto che Federauto stima per il 2018 vendite per almeno 1,8 milioni di veicoli, più prudenziali rispetto ai 2,1 milioni previsti dal Centro Studi Promotor ma, comunque, in netta ascesa.

Nel corso della tavola rotonda "L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilità. Una grande opportunità per il Paese", svoltasi a Bologna, il presidente Filippo Pavan Bernacchi ha analizzato la situazione attuale e le prospettive future: "Quest'anno c'è stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Un rimbalzo che se all'inizio si è dimostrato timido e totalmente sostenuto dalle promozioni di Case e Concessionari, nella seconda parte dell'anno si è fatto più consistente. Detto questo, condividiamo con Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, una proiezione di mercato che potrebbe portare le immatricolazioni nel 2016 a quota 1,65 milioni di auto e nel 2018 a 1,8 milioni". In merito alle tendenze legate allo sviluppo di nuove strategie commerciali al passo con i tempi, Pavan Bernacchi ha sottolineato: "Federauto intensificherà i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto. Oggi gli utenti arrivano infatti da noi già informati e consapevoli delle proprie scelte grazie al web".(ANSA).

YE7-MRI  
04-DIC-15 21:00 NNN

ZCZC  
AGI0560 3 ECO 0 R01 /

**Auto: Federauto, +5% immatricolazioni nel 2016 =**  
(AGI) - Bologna, 4 dic. - "Quest'anno c'è stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Un rimbalzo che se all'inizio si è dimostrato timido e totalmente sostenuto dalle promozioni di Case e Concessionari, nella seconda parte dell'anno si è fatto più consistente. Detto questo, condividiamo con Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, una proiezione di mercato che potrebbe portare le immatricolazioni nel 2016 a quota 1,65mln di auto" con una crescita del 5% rispetto al 2015 "e nel 2018 a 1,8mln di pezzi". Lo ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, nel corso della tavola rotonda "L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilità". Una grande opportunità per il Paese" organizzata nell'ambito della presentazione del Progetto Motor Show 2016 di Bologna. (AGI)

Bo1/Ari (Segue)  
041748 DIC 15

NNNN

ZCZC

AGI0561 3 ECO 0 R01 /

**Auto: Federauto, +5% immatricolazioni nel 2016 (2)=**

(AGI) - Bologna, 4 dic. - Per il presidente dell'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, "oggi siamo purtroppo molto distanti dalle previsioni del presidente del Centro studi Promotor, Gian Primo Quagliano che vede entro il 2018 un mercato a 2,1mln di vetture, a meno che non intervengano dei provvedimenti legislativi che imprimano un'ulteriore accelerazione alle vendite. Allo stato dell'arte, con le attuali condizioni macroeconomiche questa analisi risulta infatti essere troppo ottimistica". Cio' non toglie che Federauto "intensifichera' i propri sforzi - ha proseguito Pavan Bernacchi - per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto. Oggi - ha concluso - gli utenti arrivano infatti da noi gia' informati e consapevoli delle proprie scelte grazie al web". Al convegno, moderato dal direttore de "Il Sole 24 Ore", Roberto Napoletano, sono intervenuti, tra gli altri il presidente di Unrae, Massimo Nordio, che ha condiviso con il presidente di Federauto la necessita' di adattare il modello di distribuzione e i servizi agli utenti; il responsabile del marchio Alfa Romeo per l'area Emea del Gruppo Fca, Fabrizio Curci, intervenuto in merito al progetto Fabbrica 4.0 per una digitalizzazione spinta delle fabbriche e dei fornitor. (AGI)

Bo1/Ari

041748 DIC 15

NNNN

Notizie Radiocor - Economia

**Auto Italia: Federauto stima +5% mercato 2016 a 1,65 mln immatricolazioni**

(Il Sole 24 Ore **Radiocor**) - Milano, 04 dic - 'Quest'anno c'e' stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Per il 2016 condividiamo con Unrae la stima di immatricolazioni a quota 1,65 milioni (+5% sul 2015) e nel 2018 a 1,8 milioni'. Cosi' il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, nel corso della tavola rotonda 'L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilita'. Una grande opportunita' per il Paese'. 'Oggi siamo purtroppo molto distanti dalle previsioni del presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, che vede entro il 2018 un mercato a 2,1 milioni di vetture, a meno che non intervengano dei provvedimenti legislativi che imprimano un'ulteriore accelerazione alle vendite", afferma Pavan Bernacchi il quale ritiene che "allo stato dell'arte, con le attuali condizioni macroeconomiche questa analisi risulta infatti essere troppo ottimistica. Cio' non toglie che Federauto intensifichera' i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove

tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto".

com-pal-

(RADIOCOR) 04-12-15 17:36:18 (0435) 5 NNNN

mf dow jones

### **Auto: Federauto stima +5% a/a immatricolazioni 2016**

MILANO (MF-DJ)--"Quest'anno c'e' stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Un rimbalzo che se all'inizio si e' dimostrato timido e totalmente sostenuto dalle promozioni di Case e Concessionari, nella seconda parte dell'anno si e' fatto piu' consistente. Detto questo, condividiamo con Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, una proiezione di mercato che potrebbe portare le immatricolazioni nel 2016 a quota 1,65 mln di auto (+5% sul 2015) e nel 2018 a 1,8 mln di pezzi".

E' quanto affermato dal presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, nel corso della tavola rotonda "L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilita'. Una grande opportunita' per il Paese" svolta nell'ambito della presentazione del Progetto Motor Show 2016 di Bologna.

Per il presidente dell'associazione dei concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, "oggi siamo purtroppo molto distanti dalle previsioni del presidente del Centro studi Promotor, Gian Primo Quagliano che vede entro il 2018 un mercato a 2,1 mln di vetture, a meno che non intervengano dei provvedimenti legislativi che imprimano un'ulteriore accelerazione alle vendite. Allo stato dell'arte, con le attuali condizioni macroeconomiche questa analisi risulta infatti essere troppo ottimistica".

"Cio' non toglie - ha proseguito Pavan Bernacchi - che Federauto intensifichera' i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto. Oggi gli utenti arrivano infatti da noi gia' informati e consapevoli delle proprie scelte grazie al web".

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

9CO656626 4 ECO ITA R01

**FEDERAUTO: SU MERCATO AUTO PREVEDIAMO +5% NEL 2016**

**(9Colonne)** Bologna, 4 dic - "Quest'anno c'è stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Un rimbalzo che se all'inizio si è dimostrato timido e totalmente sostenuto dalle promozioni di Case e Concessionari, nella seconda parte dell'anno si è fatto più consistente. Detto questo, condividiamo con Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, una proiezione di mercato che potrebbe portare le immatricolazioni nel 2016 a quota 1,65mln di auto (+5% sul 2015) e nel 2018 a 1,8mln di pezzi". Lo ha detto oggi il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, nel corso della tavola rotonda "L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilità. Una grande opportunità per il Paese" che si è svolto nell'ambito della presentazione del Progetto Motor Show 2016 di Bologna. Per il presidente dell'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia: "Oggi siamo purtroppo molto distanti dalle previsioni del presidente del Centro studi Promotor, Gian Primo Quagliano che vede entro il 2018 un mercato a 2,1mln di vetture, a meno che non intervengano dei provvedimenti legislativi che imprimano un'ulteriore accelerazione alle vendite. Allo stato dell'arte, con le attuali condizioni macroeconomiche questa analisi risulta infatti essere troppo ottimistica". "Ciò non toglie - ha proseguito Pavan Bernacchi - che Federauto intensificherà i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto. Oggi gli utenti arrivano infatti da noi già informati e consapevoli delle proprie scelte grazie al web".

Al convegno, moderato dal direttore de Il Sole 24 Ore, Roberto Napoletano, sono intervenuti, tra gli altri il presidente di Unrae, Massimo Nordio, che ha condiviso con il presidente di Federauto la necessità di adattare il modello di distribuzione e i servizi agli utenti; il responsabile del marchio Alfa Romeo per l'area Emea del Gruppo FCA, Fabrizio Curci - intervenuto in merito al progetto Fabbrica 4.0 per una digitalizzazione spinta delle fabbriche e dei fornitori.

(red)

041719 DIC 15

 **martedì 1 dicembre 2015, 18.38**

## **AUTO: FEDERAUTO, SCONGIURATO PER ORA ' EFFETTO ISIS'**

Roma, 1 dic. (AdnKronos) - " Temevamo quello che io chiamo ' effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l' aumento della fiducia dei consumatori". E' il commento del presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, ai dati delle immatricolazioni di auto a novembre.

Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari Bmw-Mini: "A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da **Federauto**, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo".

(Rem/AdnKronos)  
01-DIC-15 18:29

NNN

### **Federauto vede mercato auto italiano 2016 in crescita 5%**

martedì 1 dicembre 2015 18:39

TORINO, 1 dicembre (**Reuters**) - Dopo un 2015 in netto miglioramento il mercato italiano dell'auto dovrebbe crescere anche il prossimo anno ma con un trend più moderato, secondo l'associazione dei concessionari Federauto.

Tenendo conto della emergenza terrorismo e del rallentamento delle economie emergenti, "per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica", dice in una nota Federauto che sottolinea il risultato delle immatricolazioni a novembre "che è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita".

(Gianni Montani)

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

### **Auto Italia in rialzo 23,5% a novembre, quota Fiat Chrysler vicina al 28%**

martedì 1 dicembre 2015 19:50

MILANO (Reuters) - Balzo di oltre il 20% nelle immatricolazioni di auto a novembre in Italia, con Fiat Chrysler che fa un po' meglio e mantiene la sua quota appena sotto il 28%.

Secondo i dati diffusi dal ministero dei Trasporti, le immatricolazioni sono state pari a 134.021 veicoli, con un aumento del 23,5% su anno.

Il gruppo Fiat Chrysler ha registrato un rialzo del 26,1% a 37.326, con una quota di mercato al 27,85%.

Fiat Panda resta l'auto nettamente più venduta in Italia e guida una classifica che conta 6 modelli Fca nelle 10 auto più vendute.

Nel mese scorso le consegne di Panda sono state 9.906, davanti a Fiat Punto (5.145), Fiat 500X (4.603) e Lancia Ypsilon (4.276).

Al quinto posto Renault Clio con 3.855 vetture, seguita da Vw Golf (3.595), Ford Fiesta (3.548), Fiat 500L (3.340), Fiat 500 (3.339) e Vw Polo con 3.308 consegne.

Il gruppo Volkswagen, nonostante lo scandalo delle emissioni esploso a settembre, in Italia si muove in linea con il mercato e fa anche meglio: secondo i dati diffusi dal Mise, il marchio tedesco a novembre ha registrato in Italia un aumento del 27,1% a 10.093 veicoli; Skoda un aumento del 12,03% a 1.192; Seat segna +19,07% a 1.305; Audi +3,74% a 4.590.

Federauto stima, dopo un 2015 in netto miglioramento, che il mercato italiano dell'auto cresca anche il prossimo anno ma con un trend più moderato.

Tenendo conto della emergenza terrorismo e del rallentamento delle economie emergenti, "per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica", dice in una nota Federauto che sottolinea il risultato delle immatricolazioni a novembre "che è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita".

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

### **Federauto vede mercato auto italiano 2016 in crescita 5%**

martedì 1 dicembre 2015 18:39

TORINO, 1 dicembre (**Reuters**) - Dopo un 2015 in netto miglioramento il mercato italiano dell'auto dovrebbe crescere anche il prossimo anno ma con un trend più moderato, secondo l'associazione dei concessionari Federauto.

Tenendo conto della emergenza terrorismo e del rallentamento delle economie emergenti, "per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica", dice in una nota Federauto che sottolinea il risultato delle immatricolazioni a novembre "che è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita".

(Gianni Montani)

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

ZCZC

AGI0637 3 ECO 0 R01 /

### **Auto: Federauto, scongiurato per ora 'effetto Isis' =**

(AGI) - Roma, 1 dic. - "Il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita". Questo il commento di Federauto, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia. Secondo il presidente Filippo Pavan Bernacchi è stato scongiurato per ora "l'effetto Isis", che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori. "Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall'attuale premier, Matteo Renzi ossia: 'Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio", prosegue.

"A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo", spiega Enzo Zarattini, presidente dei concessionari Bmw-Mini. (AGI) Gin (Segue)

011837 DIC 15

NNNN

martedì 1 dicembre 2015, 18.45

**Auto: Federauto, scongiurato per ora ' effetto Isis' (2)**

ZCZC

AGI0638 3 ECO 0 R01 /

Auto: Federauto, scongiurato per ora ' effetto Isis' (2)=

(AGI) - Roma, 1 dic. - Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo "un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del Pil, dalle incognite determinate dall' emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalita' automobilistica". (AGI)

Gin

011837 DIC 15

NNN

## **AUTO ITALIA: FEDERAUTO, SCONGIURATO PER ORA EFFETTO ISIS SU MERCATO**

Stima +5% per mercato 2016 (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 01 dic - Il risultato delle immatricolazioni a novembre e' oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in piu' che amplifica la crescita. Così' Federauto, commentando i dati del mercato dell'auto italiano di novembre. "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa - afferma il presidente Filippo Pavan Bernacchi - ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori". Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari Bmw-Mini: "A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo"

Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del Pil, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalita' automobilistica. Conclude Pavan Bernacchi: 'Ora la sfida e' quella lanciata, tra gli altri, dal premier Matteo Renzi, ossia: 'non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E ' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".

com-pal-

(RADIOCOR) 01-12-15 19:11:48 (0657) 5 NNNN

### **Auto: Federauto, immatricolazioni novembre oltre oggi attesa**

MILANO (MF-DJ)--"Il risultato delle immatricolazioni a novembre e' oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in piu' che amplifica la crescita".

E' quanto afferma Federauto, l'associazione di rappresentanza dei concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia.

"Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori", aggiunge il presidente Filippo Pavan Bernacchi.

Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari [BMW](#)  -Mini, "a questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo".

Federauto ritiene quindi "che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del Pil, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi

normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica".  
com/mur  
rosario.murgida@mfdowjones.it  
(fine)

MF-DJ NEWS

 martedì 1 dicembre 2015, 19.09

### **LPN - Auto, Federauto: Bene novembre, scongiurato 'effetto Isis' su mercato**

Roma, 1 dic. (LaPresse) - "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori". Lo afferma il presidente **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, commentando i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di novembre che si è chiuso con 134.021 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +23,5% rispetto allo stesso mese del 2014.

(Segue)

lal/com

}011858 Dic 2015

 martedì 1 dicembre 2015, 19.09

### **LPN - Auto, Federauto: Bene novembre, scongiurato 'effetto Isis' su mercato - 2 -**

Roma, 1 dic. (LaPresse) - Per **Federauto**, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita.

Conclude Pavan Bernacchi: "Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall'attuale premier, Matteo Renzi ossia: ' Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E ' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".

lal/com

}011858 Dic 2015

### **Roma, CS Federauto: Immatricolazioni novembre +23,5%**

(AGENPARL)- Roma 01 dic 2015 – Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di novembre si è chiuso con 134.021 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +23,5% rispetto allo stesso mese del 2014. Per Federauto, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se

influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita. Commenta il presidente Filippo Pavan Bernacchi: “Temevamo quello che io chiamo ‘effetto Isis’, che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l’aumento della fiducia dei consumatori”. Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari BMW-Mini: “A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo”. Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del PIL, dalle incognite determinate dall’emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica. Conclude Pavan Bernacchi: “Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall’attuale premier, Matteo Renzi ossia: ‘Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo’. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E ’ per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio”.



**WEB**

**CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24**HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MI

ECONOMIA

## Auto: Federauto stima +5% a/a immatricolazioni 2016

**17:28 MILANO (MF-DJ)**--"Quest'anno c'e' stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Un rimbalzo che se all'inizio si e' dimostrato timido e totalmente sostenuto dalle promozioni di Case e Concessionari, nella seconda parte dell'anno si e' fatto piu' consistente. Detto questo, condividiamo con Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, una proiezione di mercato che potrebbe portare le immatricolazioni nel 2016 a quota 1,65 mln di auto (+5% sul 2015) e nel 2018 a 1,8 mln di pezzi". E' quanto affermato dal presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, nel corso della tavola rotonda "L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilita'. Una grande opportunita' per il Paese" svolta nell'ambito della presentazione del Progetto Motor Show 2016 di Bologna. Per il presidente dell'associazione dei concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, "oggi siamo purtroppo molto distanti dalle previsioni del presidente del Centro studi Promotor, Gian Primo Quagliano che vede entro il 2018 un mercato a 2,1 mln di vetture, a meno che non intervengano dei provvedimenti legislativi che imprimano un'ulteriore accelerazione alle vendite. Allo stato dell'arte, con le attuali condizioni macroeconomiche questa analisi risulta infatti essere troppo ottimistica". "Cio' non toglie - ha proseguito Pavan Bernacchi - che Federauto intensifichera' i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto. Oggi gli utenti arrivano infatti da noi gia' informati e consapevoli delle proprie scelte grazie al web". com/mur rosario.murgida@mfdownjones.it (fine) MF-DJ NEWS 0417:27 dic 2015

## Mercato auto, boom di vendite: a novembre +23,47%

*Con 132.929 immatricolazioni in un solo mese il mercato delle quattro ruote torna a splendere. Nell'anno, da gennaio a oggi, siamo a +15,5%. FCA cresce ancora una volta più del mercato e per Jeep è record: quasi il 70% in più*

di VINCENZO BORGOMEIO



Lo leggo dopo

01 dicembre 2015

Accedi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



(ap)

I numeri parlano chiaro. E rendono a questo punto legittimo parlare di ripresa: a novembre le vendite di auto nuove in Italia hanno fatto segnare uno storico incremento del 23,47%. Il che significa aver venduto in un solo mese 132.929 auto e - soprattutto - portare i numeri totali delle consegne, da gennaio a oggi a +15,5%. Sempre forte la prestazione di FCA: anche in novembre, per l'undicesima volta consecutiva, pazzesco, le vendite di Fiat Chrysler

Automobiles in Italia hanno superato quelle complessive del mercato: +26,1 per cento rispetto a +23,5 per cento. Questo significa che le immatricolazioni FCA sono state oltre 37.300 per una quota del 27,9 per cento, +0,6 punti percentuali rispetto a un anno fa.

**IL COMMENTO - Niente effetto dieselgate di VALERIO BERRUTI**

Ma torniamo al mercato. Certo c'è stato un giorno lavorativo in più ma l'andamento sembra ormai inverito. "Guardando al 2016 - spiega infatti Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - abbiamo una diversa visione rispetto alle previsioni che si sono lette in questi giorni di un mercato che raggiunga 1.747.000 unità. Mentre la fase di lenta ripresa congiunturale si è avviata - ha precisato il Presidente - restano ancora gli strascichi della riorganizzazione strutturale che Case automobilistiche e Reti di vendita hanno affrontato negli ultimi 3 anni, vedendo sparire circa 500 imprese concessionarie, 900 punti di vendita e 9.000 occupati".

"Ci sono quindi gli elementi - fa eco Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA - per confermare la previsione di chiusura del 2015 attorno a 1,56 milioni di autovetture immatricolate (+15% circa rispetto al 2014). Una chiusura sì positiva, ma con volumi inferiori a quelli del 2011, quando il mercato italiano raggiunse 1,75 milioni di nuove registrazioni. C'è ancora molta strada da fare, quindi, per arrivare ai livelli fisiologici del mercato italiano: almeno 1,8 milioni di unità all'anno".

"Le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche - spiega poi il presidente di **Federauto** (concessionari) Filippo Pavan Bernacchi - in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori".

Una forte spinta al mercato l'ha data di sicuro il noleggio per l'evento Expo, ma anche le tante offerte promozionale delle case automobilistiche, segno che quando il prezzo si fa interessante le vendite volano. Da questo punto di vista FCA è stata sicuramente molto aggressiva e non è un caso che Fiat ha registrato un +29,35 per cento grazie al costante successo della Panda – ancora una volta la più venduta in assoluto – e della famiglia 500, con 500L e 500X le più vendute dei loro segmenti, la seconda con un vero exploit di vendite che le ha permesso di conquistare la terza posizione assoluta nel mercato.

ANSA.it > Motori > Industria > Auto: Federauto, mercato nel 2016 crescerà del 5%

## Auto: Federauto, mercato nel 2016 crescerà del 5%

Previsioni triennio positive, nel 2018 quota 1,8 milioni unità

Redazione ANSA 04 DICEMBRE 2015 21:42



ROMA - Il barometro del mercato dell'auto sembra ormai stabile sul bello, almeno per i prossimi tre anni, a dirlo è anche la Federazione italiana dei Concessionari che prevede per il 2016 un'ulteriore crescita del 5% rispetto a quest'anno, sino a raggiungere 1,65 milioni di vetture. Sulle ali dell'attuale ripresa economica, il trend positivo italiano dovrebbe proseguire per almeno tre anni, tanto che **Federauto** stima per il 2018 vendite per almeno 1,8 milioni di veicoli, più prudenziali rispetto ai 2,1 milioni previsti dal Centro Studi Promotor ma, comunque, in netta ascesa. Nel corso della tavola rotonda "L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilità. Una grande opportunità per il Paese", svoltasi a Bologna, il presidente Filippo Pavan Bernacchi ha analizzato la situazione attuale e le prospettive future: "Quest'anno c'è stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Un rimbalzo che se all'inizio si è dimostrato timido e totalmente sostenuto dalle promozioni di Case e Concessionari, nella seconda parte dell'anno si è fatto più consistente. Detto questo, condividiamo con Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, una proiezione di mercato che potrebbe portare le immatricolazioni nel 2016 a quota 1,65 milioni di auto e nel 2018 a 1,8 milioni". In merito alle tendenze legate allo sviluppo di nuove strategie commerciali al passo con i tempi, Pavan Bernacchi ha sottolineato: "**Federauto** intensificherà i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto. Oggi gli utenti arrivano infatti da noi già informati e consapevoli delle proprie scelte grazie al web".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

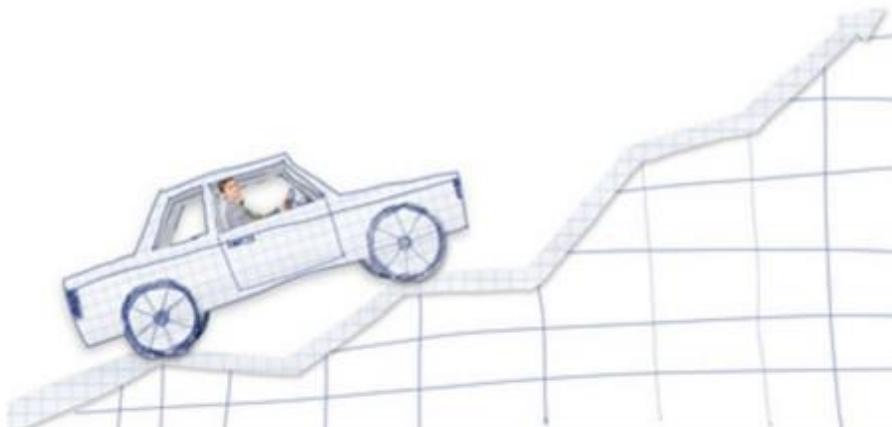
# A.it Motori

ANSA.IT · Motori · FEDERAUTO · Mercato auto novembre: +23,5%

## Mercato auto novembre: +23,5%

Pavan Bernacchi, scongiurato per ora 'effetto Isis'. Forti promozioni e noleggio spingono mercato auto novembre oltre ogni aspettativa

Redazione ANSA 01 DICEMBRE 2015 18:14



Mercato auto novembre: +23,5% © ANSA/

CLICCA PER  
INGRANDIRE +



Condividi



Suggerisci



Scrivi alla redazione



Stampa

ROMA - Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di novembre si è chiuso con 134.021 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +23,5% rispetto allo stesso mese del 2014.

Per Federauto, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita.

Commenta il presidente Filippo Pavan Bemacchi: "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori".

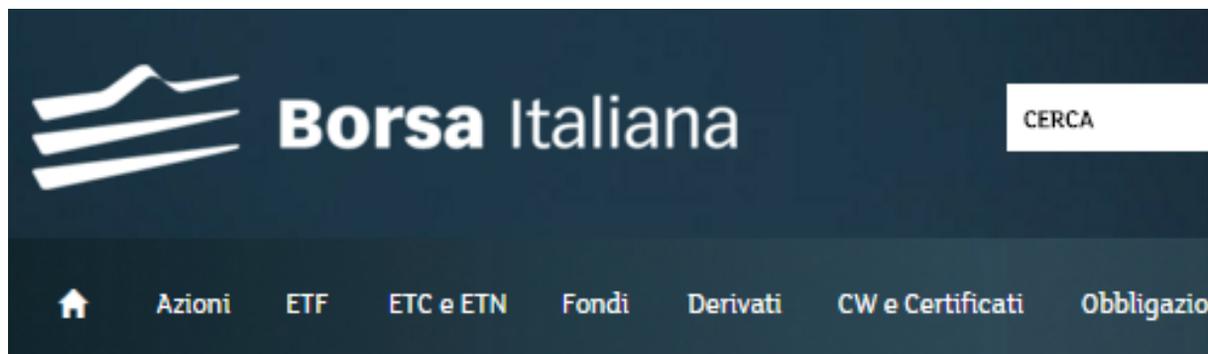
Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari BMW-Mini: "A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo".

Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del PIL, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica.

Conclude Pavan Bemacchi: "Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall'attuale premier, Matteo Renzi ossia: 'Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

---



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

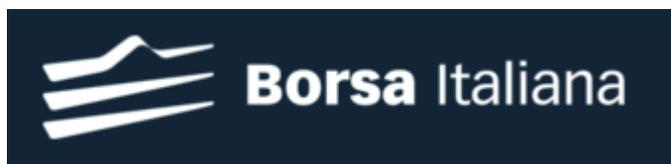


### AUTO ITALIA: FEDERAUTO STIMA +5% MERCATO 2016 A 1,65 MLN IMMATRICOLAZIONI

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 04 dic - 'Quest'anno c'e' stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Per il 2016 condividiamo con Unrae la stima di immatricolazioni a quota 1,65 milioni (+5% sul 2015) e nel 2018 a 1,8 milioni'. Cosi' il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bemacchi, nel corso della tavola rotonda 'L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilita'. Una grande opportunita' per il Paese'. 'Oggi siamo purtroppo molto distanti dalle previsioni del presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, che vede entro il 2018 un mercato a 2,1 milioni di vetture, a meno che non intervengano dei provvedimenti legislativi che imprimano un'ulteriore accelerazione alle vendite', afferma Pavan Bemacchi il quale ritiene che "allo stato dell'arte, con le attuali condizioni macroeconomiche questa analisi risulta infatti essere troppo ottimistica. Cio' non toglie che Federauto intensifichera' i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto".

com-pal-

(RADIOCOR) 04-12-15 17:36:18 (0435) 5 NNNN



## NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



### AUTO ITALIA: FEDERAUTO, SCONGIURATO PER ORA EFFETTO ISIS SU MERCATO

Stima +5% per mercato 2016 (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 01 dic - Il risultato delle immatricolazioni a novembre e' oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in piu' che amplifica la crescita. Cosi' Federauto, commentando i dati del mercato dell'auto italiano di novembre. "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa - afferma il presidente Filippo Pavan Bemacchi - ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori". Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari Bmw-Mini: "A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo"

Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del Pil, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalita' automobilistica. Conclude Pavan Bemacchi: 'Ora la sfida e' quella lanciata, tra gli altri, dal premier Matteo Renzi, ossia: 'non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".

com-pal-

(RADIOCOR) 01-12-15 19:11:48 (0657) 5 NNNN



## Federauto vede mercato auto italiano 2016 in crescita 5%

martedì 1 dicembre 2015 18:39

 [Stampa quest'articolo](#)

[\[-\] Testo \[+\]](#)

TORINO, 1 dicembre (Reuters) - Dopo un 2015 in netto miglioramento il mercato italiano dell'auto dovrebbe crescere anche il prossimo anno ma con un trend più moderato, secondo l'associazione dei concessionari Federauto.

Tenendo conto della emergenza terrorismo e del rallentamento delle economie emergenti, "per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica", dice in una nota Federauto che sottolinea il risultato delle immatricolazioni a novembre "che è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita".

(Gianni Montani)

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia)

© Thomson Reuters 2015 Tutti i diritti riservati a Reuters.

## Auto: Federauto stima +5% a/a immatricolazioni 2016

MILANO (MF-DJ)--"Quest'anno c'e' stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Un rimbalzo che se all'inizio si e' dimostrato timido e totalmente sostenuto dalle promozioni di Case e Concessionari, nella seconda parte dell'anno si e' fatto piu' consistente. Detto questo, condividiamo con Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, una proiezione di mercato che potrebbe portare le immatricolazioni nel 2016 a quota 1,65 mln di auto (+5% sul 2015) e nel 2018 a 1,8 mln di pezzi".

E' quanto affermato dal presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, nel corso della tavola rotonda "L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilita'. Una grande opportunita' per il Paese" svolta nell'ambito della presentazione del Progetto Motor Show 2016 di Bologna.

Per il presidente dell'associazione dei concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, "oggi siamo purtroppo molto distanti dalle previsioni del presidente del Centro studi Promotor, Gian Primo Quagliano che vede entro il 2018 un mercato a 2,1 mln di vetture, a meno che non intervengano dei provvedimenti legislativi che imprimano un'ulteriore accelerazione alle vendite. Allo stato dell'arte, con le attuali condizioni macroeconomiche questa analisi risulta infatti essere troppo ottimistica".

"Cio' non toglie - ha proseguito Pavan Bernacchi - che Federauto intensifichera' i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto. Oggi gli utenti arrivano infatti da noi gia' informati e consapevoli delle proprie scelte grazie al web".

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS



01/12/2015 18:31

TUTTE LE NEWS

MF DOW JONES

## Auto: Federauto, immatricolazioni novembre oltre oggi attesa

MILANO (MF-DJ)--"Il risultato delle immatricolazioni a novembre e' oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in piu' che amplifica la crescita".

E' quanto afferma Federauto, l'associazione di rappresentanza dei concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia.

"Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori", aggiunge il presidente Filippo Pavan Bernacchi.

Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari [BMW](#)  [Mini](#), "a questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo".

Federauto ritiene quindi "che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del Pil, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalita' automobilistica".

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS



**Boom del mercato italiano dell'auto  
(+23,5%)  
Il caso emissioni non pesa su Volkswagen**

ROMA - Balzo del mercato italiano dell'auto a novembre che, complice anche un giorno lavorativo in più rispetto all'anno scorso, chiude con 134.021 immatricolazioni, il 23,47% in più dello stesso mese 2014. Negli ultimi mesi, le vendite sono state 1.464.747, con una crescita del 15,48% sull'analogo periodo del 2014.

**Fca continua a crescere più del mercato: mentre l'ad Sergio Marchionne** annuncia che, in occasione di un incontro convocato dal ministro Foxx, incontrerà Mary Barra, numero uno di General Motors, il gruppo italo-americano segna un +26% nelle immatricolazioni. «È la prima volta che la vedo - dice - noi guardiamo a tutti, ma Gm è quella che offre il massimo in termini di sinergie». A livello di Gruppo, le consegne di Fca in Italia sono state oltre 37.300. In particolare, il marchio Fiat è cresciuto del 29,35%, Jeep 67,15% e Alfa Romeo del 17,75%.

**La Panda si conferma al primo posto tra le auto più** vendute in Italia e ben sei modelli del Gruppo sono nella top ten del mercato italiano. Il caso emissioni non pesa sulle vendite del marchio Volkswagen, cresciuto a novembre del 27,10%. Bene anche Audi (+13,19%), Skoda (+12%) e Seat (+19%), ma Standard & Poor's taglia il rating della casa automobilistica tedesca, che passa da A- a BBB+, con outlook negativo. E c'è anche la casa di Wolfsburg "nel mirino" di Marchionne per un'eventuale partnership: «Abbiamo analizzato loro come abbiamo analizzato la Gm e altri - spiega - non ci focalizziamo su un'unica azienda».

**«Ottime notizie dal settore auto», commenta Gian** Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, secondo cui il 2015 chiuderà con 1.570.000 consegne, 210mila in più del 2014. Il recupero in atto, prosegue, «dovrebbe proseguire nel 2016 e nei due anni successivi per portare nel 2018 le immatricolazioni al livello fisiologico per un grande Paese». Il governo, però, «puntare sul settore dell'auto con provvedimenti che favoriscano il rinnovo del parco auto circolante».

**Una chiusura sì positiva, ma con volumi inferiori a** quelli del 2011, osserva Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, secondo cui «c'è quindi ancora molta strada da fare per arrivare ai livelli fisiologici del mercato italiano». Per Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, prevede per il 2016 1.640.000 unità. Secondo il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, è stato scongiurato l'effetto Isis.

 **VIRGILIO** NOTIZIE



[Regis](#)

[Hai d](#)

[Home](#) | [Le ultimissime](#) | [Badge](#) | [Tools](#) | [Oknoise](#) | [A cosa serve questo sito?](#)

[Home](#) > [Commenti](#)



[Mercato auto Italia a novembre segna +23,5%, il commento della Federauto. Fca segna + 26,1 %. Fiat Panda, Punto, 500x e Lancia Ypsilon al vertice nella top ten Italia](#)

([www.guidoitaliano.it](http://www.guidoitaliano.it)) | postato 21 ore fa da [mitoalfaromeo](#) ●1 ●13 ●1

[✉ Segnala ad un amico](#) | categoria: **Motori**

altre news da [guidoitaliano.it](http://guidoitaliano.it) | Condividi: [f](#) [t](#) | [Scopri anche Virgilio Motori](#)

Votata **OK** da:  [mitoalfaromeo](#)



## Roma, CS Federauto: Immatricolazioni novembre +23,5%

**Economia Interna** 6 mins ago



(AGENPARL)- Roma 01 dic 2015 -

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di novembre si è chiuso con 134.021 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +23,5% rispetto allo stesso mese del 2014.

Per Federauto, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita.

Commenta il presidente Filippo Pavan Bernacchi: "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori".

Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari BMW-Mini: "A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo".

Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del PIL, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica.

Conclude Pavan Bernacchi: "Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall'attuale premier, Matteo Renzi ossia: 'Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E ' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".



Like Tweet Pin it Share

## Novembre 2015: Decolla il mercato dell'auto

| 01 dicembre 2015 | 23:01



Il mese di novembre, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra un incremento dell'23,5% con 134.021 immatricolazioni - Per una analisi più approfondita pubblichiamo integralmente i comunicati stampa dell'UNRAE (Unione Nazionali Rappresentanti Autoveicoli Esteri), del Centro Studi Promotor GL Events e della Federauto.

### L'auto toma ad essere trainante per l'economia (UNRAE)

Un giorno lavorativo in più nel mese di novembre spinge la domanda di auto nuove a 134.021 unità con una crescita del 23,5% rispetto al novembre dello scorso anno. Negli undici mesi le vetture vendute hanno evidenziato un incremento del 15,5% con 1.464.747 immatricolazioni, consolidando la proiezione di una crescita a fine anno di oltre 200.000 unità rispetto al 2014, a circa 1.570.000 auto vendute. "Guardando al 2016", ha commentato **Massimo Nordio**, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, "abbiamo una diversa visione rispetto alle previsioni che si sono lette in questi giorni di un mercato che raggiunga 1.747.000 unità. Mentre la fase di lenta ripresa congiunturale si è avviata restano ancora gli strascichi della riorganizzazione strutturale che Case automobilistiche e Reti di vendita hanno affrontato negli ultimi 3 anni, vedendo sparire circa 500 imprese concessionarie, 900 punti di vendita e 9.000 occupati. Soprattutto, abbiamo assistito ad una crescita del



noleggio per l'evento Expo, certamente irripetibile, ma è venuta a mancare la parte più importante della domanda spontanea, quella dei privati, che è in ripresa solo da questa primavera, grazie alle poderose azioni commerciali delle Case con le loro Reti di vendita, e che ancora rappresenta solo il 63% delle vendite realizzate nelle nostre Concessionarie. E tutti i dati settoriali ed economici che UNRAE ha incrociato con Prometeia nell'ultimo Osservatorio previsionale confermano che in assenza di una spinta decisa al rinnovo del parco anziano, la previsione più realistica e attendibile per il 2016 è di 1.640.000 unità. Così come la nostra previsione per il medio termine conferma che dovremo attendere il 2018 per avvicinarci a 1,8 milioni di immatricolazioni e che soprattutto con questo ritmo di recupero il parco resterà tra i più vecchi in Europa". Anche la raccolta contratti del mese di novembre segna una crescita del 20% con circa 142.000 unità raccolte. Nel cumulato degli 11 mesi i contratti ammontano a 1.483.000, il 16% in più dello stesso periodo 2014. L'analisi della struttura del mercato di novembre indica un andamento degli acquisti dei privati in linea con il mercato. La crescita del 25,1% dei volumi consente un incremento di quasi un punto di quota, che raggiunge il 65,1% nel mese, mentre nel cumulato le immatricolazioni aumentano del 17,9%, con una quota pari al 63,5% del totale mercato.

Ancora molto forte la spinta del noleggio, che in novembre segna un incremento del 35,7% ed una rappresentatività del 16,8%. Una forte spinta deriva sia dal breve sia dal lungo termine ma, mentre il rent a car raddoppia i propri volumi (+98,7%), il lungo termine cresce di un buon 19,7%. Negli 11 mesi l'incremento in volume è pari al 17,7% (con un andamento simile fra breve e lungo termine), giungendo a rappresentare 1/5 del totale mercato. Infine, anche il canale delle società torna a segnare una buona crescita: +10% in novembre, che porta il cumulato gennaio-novembre ad un +5%, con una quota sul totale pari al 16,4%. Ottima crescita a doppia cifra in novembre per le motorizzazioni a benzina, diesel e ibride, a fronte, invece, di un calo del 20,8% del GPL e del 31,8% del metano. Anche nel cumulato, alla crescita di tutte le altre motorizzazioni si contrappone una leggera flessione del GPL e una forte contrazione del metano (-11%). Sotto il profilo dei segmenti, in novembre si registrano buoni incrementi a due cifre per tutti, con performance leggermente inferiori all'andamento del mercato totale per city car, medie e superiori. Per concludere la panoramica sul mercato, anche i trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture (le intestazioni temporanee a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) hanno segnato una buona crescita: +14,6% in novembre, con 427.507 unità rispetto alle 372.943 dello stesso mese del 2014. Gli 11 mesi dell'anno evidenziano una crescita del 7,8% a 4.171.278 vetture trasferite (3.869.104 nel gennaio-novembre 2014).

## Continua e si rafforza la ripresa dell'auto (CSP GL Events)

Ottime notizie dal settore auto. In novembre le immatricolazioni di autovetture sono state 134.021 con una crescita sullo stesso mese del 2014 del 23,5%. Il consuntivo dei primi undici mesi dell'anno chiude così a quota 1.464.747 con un incremento del 15,5%. Proiettando questo tasso di crescita sull'intero 2015 si ottiene una previsione delle immatricolazioni a fine dicembre attestata a quota 1.570.000. Si tratta di un risultato ancora lontano dai livelli ante-crisi (-37%), ma decisamente migliore del dato del 2014, quando le immatricolazioni furono 1.359.767 e ciò significa che nel 2015 vi è stata una crescita delle vendite di autovetture in Italia di 210.000 unità. Il recupero in atto, secondo il Centro Studi Promotor, dovrebbe proseguire nel 2016 e nei due anni successivi per



portare nel 2018 le immatricolazioni al livello fisiologico per un grande Paese come l'Italia. La previsione del Centro Studi Promotor è basata essenzialmente su due elementi: il forte contingente di domanda di sostituzione insoddisfatta e la ripresa dell'economia. Negli anni della crisi, che faticosamente ci lasciamo alle spalle, gli italiani hanno comprato meno auto, ma non hanno rinunciato all'auto per la semplice ragione che all'auto non si può rinunciare in un Paese in cui il trasporto pubblico durante la crisi ha tagliato le linee, aumentato le tariffe e peggiorato il servizio. Questa situazione ha fatto sì che la consistenza del parco circolante, nonostante il calo delle immatricolazioni, rimanesse sostanzialmente invariata, ma con un forte incremento dell'età media delle auto circolanti che è passata dai 7 anni e 6 mesi del 2007 ai 9 anni e 11 mesi del 2014. La ripresa del mercato dell'auto è timidamente cominciata nel 2014 proprio per la pressione della domanda di sostituzione insoddisfatta e per il diffondersi tra le imprese e le famiglie della convinzione che la ripresa dell'economia fosse imminente. Con l'arrivo effettivo della ripresa, nel 2015, il recupero ha preso vigore e ha dato luogo ad una crescita a due cifre delle immatricolazioni, che, come si è detto, dovrebbe continuare nei prossimi anni. Naturalmente perché lo scenario di sviluppo delineato dal Centro Studi Promotor possa effettivamente concretarsi occorre che la ripresa dell'economia continui ed anzi si rafforzi. Nel 2015 il Pil chiuderà sui livelli del 2000, cioè di 15 anni fa e accuserà un calo del 9% sui livelli ante-crisi. Per recuperare questo gap non ci si può certo accontentare di tassi di crescita dell'1% all'anno e dunque occorre premere sul pedale dell'acceleratore. Proprio per accelerare la ripresa, secondo **Gian Primo Quagliano** presidente del **Centro Studi Promotor**, sarebbe utile che il Governo prendesse atto del ruolo trainante dell'intera economia che il settore italiano dell'auto ha assunto nel 2015 sia per la produzione di autoveicoli che per le immatricolazioni di autovetture. Considerando questo fatto statisticamente dimostrato e di assoluto rilievo, sarebbe altamente opportuno che il Governo puntasse proprio sull'auto per sostenere l'economia, ad esempio, accogliendo la proposta dell'Unrae di introdurre una parziale deducibilità dei costi per l'acquisto di auto, eventualmente solo per le famiglie meno abbienti, o adottando provvedimenti per ringiovanire il parco circolante, eventualmente soltanto al sud dove l'età media delle auto è molto più alta che nel resto del Paese con un impatto decisamente negativo sull'ambiente e sulla sicurezza della circolazione.

## Forti promozioni e noleggio spingono

### il mercato auto di novembre oltre ogni aspettativa (Federauto)

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di novembre si è chiuso con 134.021 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +23,5% rispetto allo stesso mese del 2014. Per **Federauto**, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita. Commenta il presidente **Filippo Pavan Bernacchi**: "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori". Per **Enzo Zarattini**, presidente dei concessionari BMW-Mini: "A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo". Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del PIL, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica. Conclude Pavan Bernacchi: "Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall'attuale premier, Matteo Renzi ossia: 'Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".



## Italia: quindicesimo incremento consecutivo per le immatricolazioni di auto, FCA fa ancora meglio del mercato

Inviato da Luca Fiore il Mar, 01/12/2015 - 18:33

Log in [Tweet](#) [G+](#) [D](#) [Share](#)



Quotazione: FCA CHRYSLER



Le immatricolazioni tornano a crescere a doppia cifra. Dopo il +8,56% registrato ad ottobre, il mese scorso le registrazioni di auto nuove sono cresciute del **23,47% annuo attestandosi a 134.021 unità. Si tratta del quindicesimo incremento consecutivo.** I dati della Motorizzazione diffusi dal Ministero dei Trasporti evidenziano un cumulo annuo di 1.464.747 autovetture, il 15,48% in più rispetto al periodo gennaio-novembre 2014.

"Il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita", si legge in una nota diffusa da Federauto, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto. "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, **stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie**", ha commentato il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

### **FCA fa ancora una volta meglio del mercato**

Anche in novembre, per l'undicesima volta consecutiva, le vendite di Fiat Chrysler Automobiles in Italia hanno superato quelle complessive del mercato segnando un +26,1 per cento. Le immatricolazioni FCA sono state oltre 37.300 per una quota del 27,9%, +0,6 punti percentuali rispetto a un anno fa. "Fiat ha registrato un +29,35 per cento grazie al costante successo della Panda - ancora una volta la più venduta in assoluto - e della famiglia 500, con 500L e 500X le più vendute dei loro segmenti, la seconda con un vero exploit di vendite che le ha permesso di conquistare la terza posizione assoluta nel mercato", riporta una nota di FCA. Nei primi undici mesi dell'anno, Fiat Chrysler Automobiles ha registrato poco meno di 413.700 vetture, il 17,7% in più nel confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso.

### **Federauto: mercato crescerà del 5% nel 2016**

Secondo Federauto nelle attuali condizioni macroeconomiche e alla luce delle tensioni legate all'emergenza terrorismo "per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica". "Tutti i dati settoriali ed economici che Unrae (l'Associazione delle Case automobilistiche estere, ndr) ha incrociato con Prometeia nell'ultimo Osservatorio previsionale confermano che in assenza di una spinta decisa al rinnovo del parco anziano, la previsione più realistica e attendibile per il 2016 è di 1.640.000 unità", ha detto Massimo Nordio, Presidente dell'Unrae.

TAG: [immatricolazioni auto](#) [Italia](#) [fca](#)

[Home](#) » [Notizie](#) » [Azioni Italia](#) » Fiat Chrysler Automobiles, +26,1% Le Immatricolazioni A Novembre 2015

## Fiat Chrysler Automobiles, +26,1% le immatricolazioni a novembre 2015

di *Edoardo Fagnani* 1 dic 2015 ore 18:41

 [Le news sul tuo Smartphone](#)



Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che **nel mese di novembre in Italia sono state immatricolate 134.021 vetture**, il 23,5% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Per **Federauto**, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un

giorno lavorativo in più che amplifica la crescita.

**Fiat Chrysler Automobiles ha fatto meglio del mercato.** A novembre il gruppo guidato da Sergio Marchionne ha venduto in Italia oltre 37.300 vetture, in aumento del 26,1% rispetto allo stesso mese del 2014. Di conseguenza, la quota di mercato di Fiat Chrysler Automobiles in Italia è cresciuta al 27,9%.



- Trading Ideas
- Dai fatti agli effetti
- SeDex
- Euro TLX
- Derivati IDEM
- After Hours
- Borsa Merci
- Banche Centrali
- Home
- Shop
- Portafogli
- Notizie
- Indici
- Valute
- Azioni
- ETF
- Bond
- CFD
- Fondi
- Dividendi
- Bo

Notizie Italia

Strumenti Utili

# Italia: quindicesimo incremento consecutivo per le immatricolazioni di auto, FCA fa ancora meglio del mercato

di Luca Fiore

Oggi, 18:33



Le

immatricolazioni tornano a crescere a doppia cifra. Dopo il +8,56% registrato ad ottobre, il mese scorso le registrazioni di auto nuove sono cresciute del **23,47% annuo attestandosi a 134.021 unità. Si tratta del quindicesimo incremento consecutivo.** I dati della Motorizzazione diffusi dal Ministero dei Trasporti evidenziano un cumulo annuo di 1.464.747 autovetture, il 15,48% in più rispetto al periodo gennaio-novembre 2014.

"Il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita", si legge in una nota diffusa da Federauto, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto. "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, **stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie**", ha commentato il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

#### **FCA fa ancora una volta meglio del mercato**

Anche in novembre, per l'undicesima volta consecutiva, le vendite di Fiat Chrysler Automobiles in Italia hanno superato quelle complessive del mercato segnando un +26,1 per cento. Le immatricolazioni FCA sono state oltre 37.300 per una quota del 27,9%, +0,6 punti percentuali rispetto a un anno fa. "Fiat ha registrato un +29,35 per cento grazie al costante successo della Panda – ancora una volta la più venduta in assoluto – e della famiglia 500, con 500L e 500X le più vendute dei loro segmenti, la seconda con un vero exploit di vendite che le ha permesso di conquistare la terza posizione assoluta nel mercato", riporta una nota di FCA. Nei primi undici mesi dell'anno, Fiat Chrysler Automobiles ha registrato poco meno di 413.700 vetture, il 17,7% in più nel confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso.

#### **Federauto: mercato crescerà del 5% nel 2016**

Secondo Federauto nelle attuali condizioni macroeconomiche e alla luce delle tensioni legate all'emergenza terrorismo "per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica". "Tutti i dati settoriali ed economici che Unrae (l'Associazione delle Case automobilistiche estere, ndr) ha incrociato con Prometeia nell'ultimo Osservatorio previsionale confermano che in assenza di una spinta decisa al rinnovo del parco anziano, la previsione più realistica e attendibile per il 2016 è di 1.640.000 unità", ha detto Massimo Nordio, Presidente dell'Unrae.

Fonte: Finanza.com



## Italia: quindicesimo incremento consecutivo per le immatricolazioni di auto, FCA fa ancora meglio del mercato



 Fiat Chrysler Automobiles **Luca Fiore**  
1 dicembre 2015 - 18:33

MILANO (Finanza.com)



Le immatricolazioni tornano a crescere a doppia cifra. Dopo il +8,56% registrato ad ottobre, il mese scorso le registrazioni di auto nuove sono cresciute del **23,47% annuo attestandosi a 134.021 unità. Si tratta del quindicesimo incremento consecutivo.** I dati della Motorizzazione diffusi dal Ministero dei Trasporti evidenziano un cumulo annuo di 1.464.747 autovetture, il 15,48% in più rispetto al periodo gennaio-novembre 2014.

"Il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita", si legge in una nota diffusa da Federauto, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto. "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, **stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie**", ha commentato il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

## **FCA fa ancora una volta meglio del mercato**

Anche in novembre, per l'undicesima volta consecutiva, le vendite di Fiat Chrysler Automobiles in Italia hanno superato quelle complessive del mercato segnando un +26,1 per cento. Le immatricolazioni FCA sono state oltre 37.300 per una quota del 27,9%, +0,6 punti percentuali rispetto a un anno fa. "Fiat ha registrato un +29,35 per cento grazie al costante successo della Panda – ancora una volta la più venduta in assoluto – e della famiglia 500, con 500L e 500X le più vendute dei loro segmenti, la seconda con un vero exploit di vendite che le ha permesso di conquistare la terza posizione assoluta nel mercato", riporta una nota di FCA. Nei primi undici mesi dell'anno, Fiat Chrysler Automobiles ha registrato poco meno di 413.700 vetture, il 17,7% in più nel confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso.

## **Federauto: mercato crescerà del 5% nel 2016**

Secondo Federauto nelle attuali condizioni macroeconomiche e alla luce delle tensioni legate all'emergenza terrorismo "per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica". "Tutti i dati settoriali ed economici che Unrae (l'Associazione delle Case automobilistiche estere, ndr) ha incrociato con Prometeia nell'ultimo Osservatorio previsionale confermano che in assenza di una spinta decisa al rinnovo del parco anziano, la previsione più realistica e attendibile per il 2016 è di 1.640.000 unità", ha detto Massimo Nordio, Presidente dell'Unrae.

**Tutte le notizie su: [immatricolazioni auto, Italia, fca](#)**



## Federauto: a novembre risultato oltre ogni aspettativa

Categoria: Istituzioni nazionali



Publicato: 03 Dicembre 2015



Share



Tweet



Condividi



Condividi



0

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di novembre si è chiuso con 134.021 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +23,5% rispetto allo stesso mese del 2014. Per Federauto il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita.

Commenta il presidente Filippo Pavan Bernacchi: "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori".

Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari BMW-Mini: "A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo".

Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del PIL, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica.

Conclude Pavan Bernacchi: "Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall'attuale premier, Matteo Renzi ossia: 'Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".

# Eco dalle Città

Notiziario per l'ambiente urbano e l'ecologia

03

Dicembre, 2015

Giovedì

HOME

TORINO

MILANO

ROMA

NAPOLI

PUGLIA

Tu sei qui: > Mercato auto di novembre: +23,5%



## Mercato auto di novembre: +23,5%

*A novembre 134.021 immatricolazioni di auto nuove. Pavan Bernacchi: "Le promozioni messe di case automobilistiche e concessionari stanno facendo presa in particolare sui privati, ossia le famiglie"*

02 dicembre, 2015

MOBILITÀ

Secondo i dati diffusi oggi (martedì 1 dicembre) dal Ministero dei Trasporti il mese di novembre si è chiuso con **134.021 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +23,5% rispetto allo stesso mese del 2014**. Per Federauto, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, **il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa** anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita.

Commenta il presidente **Filippo Pavan Bernacchi**: "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori". Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari BMW-Mini: "A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo".

Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del PIL, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, **per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%**, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica.

Conclude Pavan Bernacchi: "Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall'attuale premier, Matteo Renzi ossia: 'Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".



News mercato automobilistico

Mercato auto Italia a novembre segna +23,5%, il commento della Federauto. FCA segna + 26,1 %. Fiat Panda, Punto, 500X e Lancia Ypsilon al vertice nella top ten Italia. Jeep al + 67%

📅 2 dicembre 2015 👤 Michele 💬 0 Comment 🏷️ federauto, jeep, mercato auto italia novembre 2015

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di novembre si è chiuso con 134.021 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +23,5% rispetto allo stesso mese del 2014.

Per Federauto, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita.

Commenta il presidente Filippo Pavan Bernacchi: "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori".

Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari BMW-Mini: "A questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo".

Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del PIL, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica.

Conclude Pavan Bernacchi: "Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall'attuale premier, Matteo Renzi ossia: 'Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. E' per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".



Guido Italiano

www.guidoitaliano.it



A novembre in Italia sono state immatricolate 134 mila vetture, il 23,5 per cento in più rispetto a un anno fa. Pertanto, anche il saldo del progressivo annuo è positivo con quasi 1 milione 465 mila registrazioni, in aumento del 15,5 per cento nel confronto con i primi undici mesi del 2014. Anche in novembre, per l'undicesima volta consecutiva, la crescita di Fiat Chrysler Automobiles è stata maggiore rispetto a quella ottenuta dal mercato. Infatti, nel mese le immatricolazioni di FCA sono state oltre 37.300, il 26,1 per cento in più rispetto a novembre 2014. In aumento anche la quota, cresciuta di 0,6 punti percentuali, al 27,85 per cento.

Nei primi undici mesi dell'anno, Fiat Chrysler Automobiles ha registrato poco meno di 413.700 vetture, il 17,7 per cento in più nel confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso (anche in questo caso la crescita è migliore rispetto a quella ottenuta dal mercato) con una quota al 28,2 per cento, 0,5 punti percentuali in più nel confronto con il 2014.

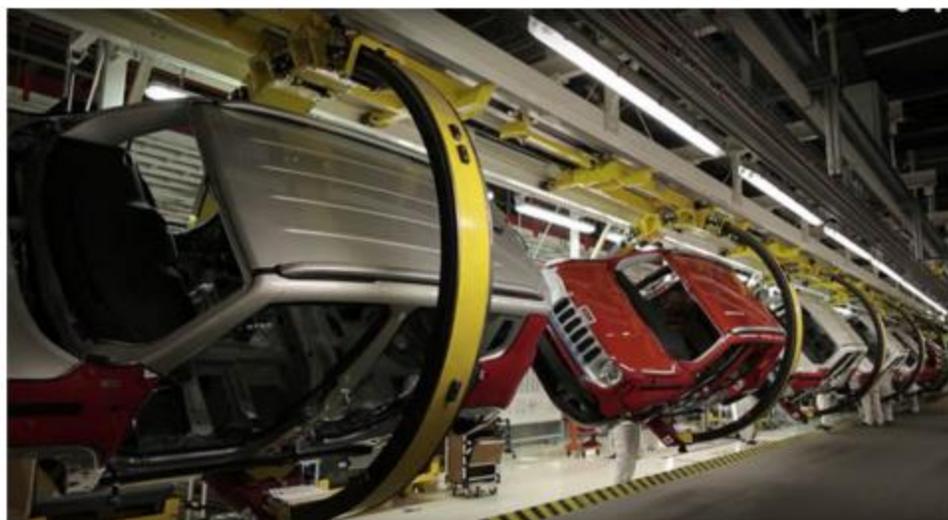
Sono stati ben sei i modelli FCA a classificarsi tra le top ten del mese. Dietro alla Panda - ancora una volta prima assoluta con grande distacco - si sono piazzate la Punto, al secondo posto mentre la 500X è stata terza con un exploit di vendite nel mese davvero significativo. Completano il successo di Fiat Chrysler Automobiles la Ypsilon quarta, la 500L ottava e la 500 nona.



Ottimo il risultato ottenuto in novembre dal marchio Fiat con quasi 27.900 immatricolazioni, il 29,35 per cento in più nel confronto con l'anno scorso, incremento superiore a quello ottenuto dal mercato. La quota, aumentata di 0,95 punti percentuali, si è attestata al 20,8 per cento.

Nel progressivo annuo il marchio ha registrato oltre 305.600 vetture, il 15,8 per cento in più nel confronto con i primi undici mesi del 2014 per una quota in lieve crescita al 20,9 per cento.

Anche in novembre, come in tutto il 2015, i principali modelli Fiat hanno ottenuto risultati molto positivi. La Panda è stata la vettura più venduta in assoluto con oltre 9.900 immatricolazioni e una quota vicina al 44 per cento nel segmento A. Ottimi risultati per la famiglia 500: la 500X ha ottenuto un vero e proprio exploit di vendite, tanto che oltre a essere prima nel suo segmento (con il 26,3 per cento di quota) da sei mesi consecutivi, si è anche classificata terza assoluta con oltre 4.600 immatricolazioni. Ancora una volta la 500L ha dominato il suo segmento, con una quota del 56 per cento. 500 si è confermata vettura molto apprezzata che ha contribuito, insieme con la Panda, a far ottenere al marchio Fiat una quota superiore al 58 per cento nel segmento A. Un'altra conferma è arrivata dalla Punto, la più venduta del segmento B e seconda assoluta. L'arrivo della Tipo – il cui "porte aperte" è programmato per il prossimo weekend – contribuirà indubbiamente al miglioramento dei risultati del marchio nei prossimi mesi.



Jeep Melfi Plant - [www.guidoitaliano.it](http://www.guidoitaliano.it) -

In novembre Lancia, con quasi 4.300 registrazioni, ha ottenuto una quota del 3,2 per cento. Nei primi undici mesi dell'anno il brand ha immatricolato oltre 52.100 mila vetture e la sua quota è stata del 3,6 per cento. Ypsilon continua a ottenere un grande successo di vendite: nel mese con quasi 4.300 immatricolazioni è risultata la quarta vettura più venduta in Italia.

In novembre Alfa Romeo ha immatricolato più di 2.400 vetture (il 17,75 per cento in più rispetto all'anno scorso) per una quota all'1,8 per cento. Nei primi undici mesi del 2015 il marchio ha registrato quasi 28.400 vetture e la quota è stata dell'1,9 per cento.

È continuata anche in novembre la forte crescita di Jeep, con le vendite del marchio aumentate del 67,15 per cento rispetto a un anno fa. Quasi 2.800 le immatricolazioni e quota al 2,1 per cento, in aumento di oltre mezzo punto percentuale.

Nel progressivo annuo le registrazioni del marchio sono state poco meno di 27.500, triplicate rispetto al 2014 (+204,2 per cento) e con la quota salita all'1,9 per cento rispetto allo 0,7 per cento del progressivo 2014.

È la Renegade, con il suo grande successo di vendite, a trainare i risultati di Jeep: il piccolo SUV prodotto a Melfi ha raggiunto una quota del 12,3 per cento nel suo segmento, confermando il suo forte trend di crescita, seconda soltanto alla 500X.



Argomenti: ARTICOLO

## Mercato auto: il commento di Federauto

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di novembre si è chiuso con 134.021 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +23,5% rispetto allo stesso mese del 2014. Per Federauto, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, il risultato delle immatricolazioni a novembre è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita. Commenta il presidente Filippo Pavan Bernacchi: "Temevamo quello che io chiamo 'effetto Isis', che rischia di frenare la ripresa, ma le promozioni messe in campo dalle case automobilistiche, in partnership con i concessionari, stanno facendo presa sui consumatori, in particolare sui privati, ossia le famiglie. Anche per un contesto macroeconomico positivo di cui alcuni segnali importanti sono la diminuzione del tasso di disoccupazione e l'aumento della fiducia dei consumatori". Per Enzo Zarattini, presidente dei concessionari BMW-Mini, "a questo deve aggiungersi un forte impulso del noleggio, ampiamente pronosticato da Federauto, determinato dal rafforzamento delle flotte per il prossimo Giubileo". Federauto ritiene che in questa situazione, pur mantenendo un cauto ottimismo, temperato in particolare dalle recenti stime al ribasso sulla crescita del PIL, dalle incognite determinate dall'emergenza terrorismo e dal rallentamento delle economie emergenti, per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica. Conclude Pavan Bernacchi: "Ora la sfida è quella lanciata, tra gli altri, dall'attuale premier, Matteo Renzi ossia: 'Non cambiare stile di vita in conseguenza degli attacchi terroristici sul suolo europeo'. I terroristi di matrice islamica vogliono farci vivere nella paura proprio per indurci a frenare i consumi e minare quindi la nostra economia. A noi tutti spetta dimostrare, non cambiando le nostre abitudini, che questi barbari attacchi non possono scalfirci. È per questo che il risultato di novembre, pur alto, vale doppio".

01 dicembre 2015

FEDERAUTO

HOME / PIEMONTE / TORINO. AUTO: BALZO MERCATO ITALIA, DIESELGATE NON PESA SU VW

## TORINO. AUTO: BALZO MERCATO ITALIA, DIESELGATE NON PESA SU VW

 02 DIC 2015

0 COMMENTI



auto

Balzo del mercato italiano dell'auto a novembre che, complice anche un giorno lavorativo in più rispetto all'anno scorso, chiude con 134.021 immatricolazioni, il 23,47% in più dello stesso mese 2014. Negli ultimi mesi, le vendite sono state 1.464.747, con una crescita del 15,48% sull'analogo periodo del 2014. Fca continua a crescere più del mercato: mentre l'ad Sergio Marchionne annuncia che, in occasione di un incontro convocato dal ministro Foxx, incontrerà Mary Barra, numero uno di General Motors, il gruppo italo-americano segna un +26% nelle immatricolazioni. "E' la prima volta che la vedo – dice – noi guardiamo a tutti, ma Gm è quella che offre il massimo in termini di sinergie".

A livello di Gruppo, le consegne di Fca in Italia sono state oltre 37.300. In particolare, il marchio Fiat è cresciuto del 29,35%, Jeep 67,15% e Alfa Romeo del 17,75%. La Panda si conferma al primo posto tra le auto più vendute in Italia e ben sei modelli del Gruppo sono nella top ten del mercato italiano.

Il 'dieselgate' non pesa sulle vendite del marchio Volkswagen, cresciuto a novembre del 27,10%. Bene anche Audi (+13,19%), Skoda (+12%) e Seat (+19%), ma Standard & Poor's taglia il rating della casa automobilistica tedesca, che passa da A- a BBB+, con outlook negativo. E c'è anche la casa di Wolfsburg 'nel mirino' di Marchionne: "Abbiamo analizzato loro come abbiamo analizzato la Gm e altri – spiega – non ci focalizziamo su un'unica azienda".

"Ottime notizie dal settore auto", commenta Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, secondo cui il 2015 chiuderà con 1.570.000 consegne, 210mila in più del 2014.

Il recupero in atto, prosegue, "dovrebbe proseguire nel 2016 e nei due anni successivi per portare nel 2018 le immatricolazioni al livello fisiologico per un grande Paese". Il governo, però, "puntare sul settore dell'auto con provvedimenti che favoriscano il rinnovo del parco auto circolante".

Una chiusura sì positiva, ma con volumi inferiori a quelli del 2011, osserva Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, secondo cui "c'è quindi ancora molta strada da fare per arrivare ai livelli fisiologici del mercato italiano". Per Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, prevede per il 2016 1.640.000 unità. Secondo il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, è stato scongiurato l'effetto Isis.

**Condividi su**



stiani, noi siamo nessuno senza il vescovo... / Vescovo, tu sei nessuno senza il tuo popolo! JEAN DANIELOU

**ATTUALITÀ**

- [Attualità](#)
- [Politica](#)
- [Inchiesta](#)
- [Culture](#)
- [L'intervista](#)
- [L'eroe](#)
- [Sport](#)
- [Caffetteria](#)
- [Tecnologia](#)
- [Questa è la stampa](#)
- [Stracult](#)
- [Foto Gallery](#)
- [HOME PAGE](#)

**FEDERAUTO: SU MERCATO AUTO PREVEDIAMO +5% NEL 2016**

(04/12/2015) - "Quest'anno c'è stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Un rimbalzo che se all'inizio si è dimostrato timido e totalmente sostenuto dalle promozioni di Case e



Concessionari, nella seconda parte dell'anno si è fatto più consistente. Detto questo, condividiamo con Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere, una proiezione di mercato che potrebbe portare le immatricolazioni nel 2016 a quota 1,65mln di auto (+5% sul 2015) e nel 2018 a 1,8mln di pezzi". Lo ha detto oggi il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, nel corso della tavola rotonda "L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilità. Una grande opportunità per il Paese" che si è svolto nell'ambito della presentazione del Progetto Motor Show 2016 di Bologna. Per il presidente dell'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia: "Oggi siamo purtroppo molto distanti dalle previsioni del presidente del Centro studi Promotor, Gian Primo Quagliano che vede entro il 2018 un mercato a 2,1mln di vetture, a meno che non intervengano dei provvedimenti legislativi che imprimano un'ulteriore accelerazione alle vendite. Allo stato dell'arte, con le attuali condizioni macroeconomiche

CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di [imgpress.it](#)

questa analisi risulta infatti essere troppo ottimistica". "Ciò non toglie - ha proseguito Pavan Bernacchi - che Federauto intensificherà i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto. Oggi gli utenti arrivano infatti da noi già informati e consapevoli delle proprie scelte grazie al web". Al convegno, moderato dal direttore de Il Sole 24 Ore, Roberto Napoletano, sono intervenuti, tra gli altri il presidente di Unrae, Massimo Nordio, che ha condiviso con il presidente di Federauto la necessità di adattare il modello di distribuzione e i servizi agli utenti; il responsabile del marchio Alfa Romeo per l'area Emea del Gruppo FCA, Fabrizio Curci - intervenuto in merito al progetto Fabbrica 4.0 per una digitalizzazione spinta delle fabbriche e dei fornitori.



STAMPA



SEGNALA



Home

Chi siamo

Asset management

Kairos » Media center » Live » Auto Italia: Federauto stima +5% mercato 2016 a 1,65 mln immatricolazioni

## Auto Italia: Federauto stima +5% mercato 2016 a 1,65 mln immatricolazioni

04/12/2015 - 17:36

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 04 dic - 'Quest'anno c'e' stato un primo rimbalzo del mercato dell'auto, dopo l'incubo dello scorso biennio. Per il 2016 condividiamo con Unrae la stima di immatricolazioni a quota 1,65 milioni (+5% sul 2015) e nel 2018 a 1,8 milioni'. Cosi' il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, nel corso della tavola rotonda 'L'automotive in Italia: mercato, filiera, nuovi modelli di mobilita'. Una grande opportunita' per il Paese'. 'Oggi siamo purtroppo molto distanti dalle previsioni del presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, che vede entro il 2018 un mercato a 2,1 milioni di vetture, a meno che non intervengano dei provvedimenti legislativi che imprimano un'ulteriore accelerazione alle vendite", afferma Pavan Bernacchi il quale ritiene che "allo stato dell'arte, con le attuali condizioni macroeconomiche questa analisi risulta infatti essere troppo ottimistica. Cio' non toglie che Federauto intensifichera' i propri sforzi per adattare il settore al mercato e ai nuovi modelli di consumo, a partire dalle nuove tecnologie, che stanno radicalmente modificando gli atteggiamenti degli italiani che vogliono comprare un'auto".



## Italia: vendite auto in fortissimo aumento, quota Fca al 28%

Pubblicato il 01/12/2015 alle ore 22:33:13



(Reuters) - Balzo di oltre il 20% nelle immatricolazioni di auto a novembre in Italia, con Fiat Chrysler che fa un po' meglio e mantiene la sua quota appena sotto il 28%.

Secondo i dati diffusi dal ministero dei Trasporti, le immatricolazioni sono state pari a 134.021 veicoli, con un aumento del 23,5% su anno.

Il gruppo Fiat Chrysler ha registrato un rialzo del 26,1% a 37.326, con una quota di mercato al 27,85%.

Fiat Panda resta l'auto nettamente più venduta in Italia e guida una classifica che conta 6 modelli Fca nelle 10 auto più vendute.

Nel mese scorso le consegne di Panda sono state 9.906, davanti a Fiat Punto (5.145), Fiat 500X (4.603) e Lancia Ypsilon (4.276).

Al quinto posto Renault Clio con 3.855 vetture, seguita da Vw Golf (3.595), Ford Fiesta (3.548), Fiat 500L (3.340), Fiat 500 (3.339) e Vw Polo con 3.308 consegne.

Il gruppo Volkswagen, nonostante lo scandalo delle emissioni esploso a settembre, in Italia si muove in linea con il mercato e fa anche meglio: secondo i dati diffusi dal Mise, il marchio tedesco a novembre ha registrato in Italia un aumento del 27,1% a 10.093 veicoli; Skoda un aumento del 12,03% a 1.192; Seat segna +19,07% a 1.305; Audi +3,74% a 4.590.

Federauto stima, dopo un 2015 in netto miglioramento, che il mercato italiano dell'auto cresca anche il prossimo anno ma con un trend più moderato.

Tenendo conto della emergenza terrorismo e del rallentamento delle economie emergenti, "per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica", dice in una nota Federauto che sottolinea il risultato delle immatricolazioni a novembre "che è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita".



strategie, analisi, notizie

COSA OFFRIAMO

QUOTAZIONI

FREE AREA

ANALISI FONDAMENTALE

ANALISI TECNICA

FOREX

COMMODITY

## NOTIZIE REUTERS



01/12/2015 18:39

## Federauto vede mercato auto italiano 2016 in crescita 5%

TORINO, 1 dicembre (Reuters) - Dopo un 2015 in netto miglioramento il mercato italiano dell'auto dovrebbe crescere anche il prossimo anno ma con un trend più moderato, secondo l'associazione dei concessionari Federauto.

Tenendo conto della emergenza terrorismo e del rallentamento delle economie emergenti, "per il 2016 sembra compatibile una crescita del mercato di un +5%, salvo interventi normativi per il rinnovo del parco circolante o sul fronte della fiscalità automobilistica", dice in una nota Federauto che sottolinea il risultato delle immatricolazioni a novembre "che è oltre ogni aspettativa anche se influenzato, nel raffronto con lo scorso anno, dalla presenza di un giorno lavorativo in più che amplifica la crescita".

(Gianni Montani)

((via redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 02 66129545))

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

Invia a un amico

Stampa



#TRASPORTI #AUTO #FINANZA #GOSSIP #ANTICIPAZIONI #UOMINIEDONNE #ISOLA #AMORE

Make Me Feed / 2015 / 12 / Mercato auto Italia +23,47%, Fca +26%

## Mercato auto Italia +23,47%, Fca +26%



Publicata il: 1/12/2015



TORINO, 1 DIC - Balzo del mercato italiano dell'auto a novembre. Le immatricolazioni - secondo i dati del ministero dei Trasporti - sono state 134.021, il 23,47% in più dello stesso mese 2014. Negli undici mesi sono state 1.464.747, con una crescita del 15,48% sull'analogo periodo 2014. Fa meglio Fca, le cui consegne sono state 37.326, il 26% in più dello stesso mese 2014. Cresce dello...

[Continua a leggere →](#)

**informazione.it**

**Notizie a Confronto**

2/12/2015 - 09:56 **Santa Viviana** Oggi è l'anniversario della nascita di **Gianni Versace**

SoldiOnline.it - 8 ore fa

## **Fiat Chrysler Automobiles, +26,1% le immatricolazioni a novembre 2015**

fca4 Il [Ministero dei Trasporti](#) ha comunicato che nel mese di novembre in Italia sono state immatricolate 134.021 vetture, il 23,5% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Per [Federauto](#), l'associazione che rappresenta anche i ... [Leggi](#) | [Commenta](#)



## AUTO FEDERAUTO SCONGIURATO PER ORA EFFETTO ISIS, Ultime Notizie



### RISULTATI DA GOOGLE NEWS